

# Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 128

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 1. Giugno 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via di Frampere 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti Anno L. 75  
sem. L. 38 - Iniz. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:  
Commerciale L. 1.50 - Finanziaria, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 3.50  
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9.89 - Milano, Via Vivio 10, tel. 70.833

## Immediata risposta alla pirateria rossa

# Italia e Germania abbandonano il Comitato di Londra e si ritirano dal controllo navale per il non intervento

### Navi tedesche bombardano le fortificazioni di Almeria - Vivissima esecrazione per il massacro di Ibiza - L'intensa attività diplomatica nel grave momento

#### Roma e Berlino riprendono libertà d'azione

ROMA, 31. Avendo il ripetersi di attacchi di aerei rossi contro navi italiane e tedesche chiaramente provato l'esistenza di un premeditato piano di aggressione contro le forze navali inviate dai due Stati per esercitare il controllo navale per conto del Comitato per il non intervento, il Governo fascista ha deciso di ritirare le navi italiane dal controllo marittimo internazionale e di ritirare il proprio rappresentante del Comitato di Londra, fino a quando il Comitato stesso non avrà adottato provvedimenti che valgano ad impedire nuovi criminosi attacchi.

La comunicazione di tali decisioni è stata fatta al Comitato di Londra per il tramite del nostro rappresentante. Analoga comunicazione è stata contemporaneamente fatta dal rappresentante del Governo del Reich.

#### Sinistra congiura contro la pace d'Europa

ROMA, 31. Dopo la selvaggia e premeditata aggressione degli aerei rossi di Valencia, indubbiamente forniti da Mosca, contro le navi italiane di stanza a Palma di Maiorca, ecco la nuova criminoso e premeditata aggressione di una squadriglia aerea dei rossi spagnoli contro la corazzata tedesca «Deutschland», che ha costato la vita a 25 uomini, ferendone altri 83, e che rivela alla luce del sole la presenza di una attiva organizzazione rivolta a colpire le navi italiane e germaniche con atti di guerra guerregliata, contro due Potenze straniere e violando apertamente le regole del controllo navale consacrato dalle decisioni del Comitato di Londra.

«La nuova aggressione», osserva il «Giornale d'Italia», si è compiuta con provocante disinvoltura il giorno dopo la riunione di Londra in cui il Comitato del non intervento aveva preso atto della protesta del nostro Ambasciatore e deplorato gli attentati perpetrati contro le navi italiane presenti e operanti nelle acque spagnole, esclusivamente per conto del Comitato di Londra e al servizio di una causa internazionale.

La realtà dei fatti denuncia un disegno di infame provocazione, che per altro si accende ogni volta che risuona un'altissima voce di fecondo ammonimento in difesa della pace. «A proposito», scrive la «Tribuna» — sentiamo tutta la responsabilità del nostro atteggiamento. Ma non possiamo che precisare, con parole il più possibile chiare, il pericolo che presenta una situazione ambigua e torbida alimentata da scarsa consapevolezza di quelle Nazioni (democratiche o conservatrici non importa) che ad ogni modo avrebbero molto da perdere se al bolscevismo fosse consentito di instaurarsi nel Mediterraneo le quali fin qui assicuravano l'impunità ad ogni impresa barbara del comunismo.

«Ma ormai si è varcato il segno e l'insidia è tale da poter determinare da un momento all'altro le più imprevedibili conseguenze se l'Europa non ritroverà dimanze a così oscure minacce, non diciamo la forza, ma almeno il minimo di consapevolezza necessario a sfacciare la tracotanza dei rossi di Valencia e dei loro padroni.

«Occorre altresì premettere che il maggior colpo da questa brigantesca impresa è proprio il Comitato di non intervento, che ha affidato alle navi delle Potenze aderenti, con speciali garanzie, la vigilanza delle acque spagnole. L'oltraggiosa insidia, oltre alla bandiera italiana ieri e germanica oggi, è rivolta a quell'organo internazionale dove, con sfacciatata improntitudine, senza ancora il rappresentante bolscevico. Staremo perciò a vedere fino a qual punto si spingerà l'indulgenza acquiescente di coloro che, a rigor

di logica e di morale, dovrebbero sentirsi egualmente feriti da simili tentativi di pirateria. E non parliamo di Ginevra, che, dopo aver ascoltato le diatribe del signor Del Vayo e dopo aver approvato l'ennesimo inutile ordine del giorno che chiude i battenti in tempo per scantonare ogni possibile presa di posizione responsabile e definitiva. Il direttore della «Tribuna» conclude osservando: «Dall'ultimo criminoso episodio, due elementi inconfondibili si ricavano: 1) che Valencia rifiuta il controllo, o che almeno lo vorrebbe limitato alle Nazioni come a dire amiche, le quali tanto efficacemente lo stanno esercitando nel settore di Bilbao; 2) che i Sovieti credono che sia giunto il momento di lanciare l'Europa verso un ma che il bolscevismo spagnolo si avvi verso l'ultimo orlo. E il linguaggio spregevole dei giornali di fronte popolare francese, che non esitano a prendere le difese degli assassini attraverso una criminale e grossolana menzogna deformatrice dei fatti, dimostra che la congiura contro la pace trova la piena soddisfazione di tutti i complici di Mosca».

La Nazione italiana, esprime le sue condoglianze alla Nazione germanica per gli uomini che esaltano la perduta nel compimento del loro dovere. La collaborazione italo-tedesca, che ha le sue ragioni fondamentali e perenni di esistenza nella lotta contro il comunismo, è ormai consacrata dal sangue versato dai figli dell'una e dell'altra Nazione, in difesa della civiltà europea.

#### Fermezza tedesca

BERLINO, 31. Un comunicato dell'agenzia ufficiale «Deutsches Nachrichten Büro», pubblicato domenica sera a Berlino, precisa il nuovo inaudito caso di aggressione da parte dei bolscevichi spagnoli. Da esso è stato bersaglio, si apprende, l'incrociatore «Deutschland». «Senza alcun motivo», dice il comunicato — alcuni apparecchi rossi hanno attaccato una nave da guerra all'ancora in vicinanza delle coste spagnole. Venticinque valorosi marinai tedeschi hanno trovato purtroppo la morte nella battaglia. Ottime sono rimaste le ferite. Il Governo tedesco saprà dare certamente una risposta adeguata all'inaudita provocazione».

#### Risposta immediata

La notizia è stata immediatamente comunicata al Cancelliere Hitler. Il Cancelliere ha avuto un colloquio sulle misure da prendere a tale riguardo col ministro degli Esteri, barone von Neurath, giunto appositamente a Monaco e nel pomeriggio il Führer riceveva i capi militari. Nella serata veniva convocato un Consiglio di Gabinetto. La risposta germanica alla piratesca aggressione, non si è fatta attendere. Alle ore 12, veniva diramato stamane il seguente comunicato ufficiale:

«Per misura di rappresaglia contro il criminale attentato compiuto dagli aerei rossi da bombardamento rossi contro la corazzata «Deutschland» che si trovava all'ancora, forze navali tedesche hanno bombardato stamattina il porto marittimo fortificato di Almeria. Dopo aver distrutto le installazioni del porto ed aver ridotto al silenzio le batterie rosse avversarie, l'azione di rappresaglia ha avuto termine».

Più tardi si precisava che le navi che hanno preso parte all'azione, sono la corazzata «Ammiraglio Scheer» e due cacciatorpediniere. Inoltre, altre unità da guerra prendevano immediatamente il largo, dirigendosi verso il Mediterraneo per rinforzare le forze navali, operanti nelle acque spagnole, mentre la corazzata «Deutschland» che aveva raggiunto oggi Gibilterra con il suo doloroso carico di vittime della ferocia rossa, riceveva l'ordine di raggiungere la Germania. Alle 17 di oggi si sono svolte in quel porto le solenni esequie delle gloriose vittime. Attivissima è stata inoltre la diplomazia.

#### Astensione italo-tedesca

Il «D. N. B.», riceve da Londra che conformemente alle direttive date dal Governo del Reich, il rappresentante della Germania ha partecipato oggi alle deliberazioni del sottocomitato di non intervento. Anche il rappresentante dell'Italia non ha partecipato alla riunione ed ha trasme-

so al presidente del comitato di non intervento una dichiarazione analoga a quella del Governo del Reich.

L'ambasciatore tedesco a Londra Von Ribbentrop ha trasmesso alla commissione di non intervento la comunicazione del Governo del Reich sul bombardamento della corazzata «Deutschland». Egli ha rilevato soprattutto che lo attacco è stato effettuato di sorpresa e che la nave non ha tirato contro gli apparecchi. Questo atto appartiene ad una serie di incidenti analoghi. Un attacco, ha avuto luogo all'inizio del mese di aprile sulla corazzata «Graf Spee»; e l'undici maggio sull'incrociatore «Lepzig». Altri attacchi aerei hanno avuto luogo su navi inglesi, germaniche ed italiane, appartenenti al controllo internazionale.

L'ambasciatore tedesco a Londra, su istruzioni ricevute da Berlino, richiede l'immediata convocazione del Comitato per il non intervento. Veniva in un primo tempo annunciato che il Comitato si sarebbe riunito alle 16, ma successivamente da Londra la notizia veniva smentita. Pertanto, il rappresentante tedesco ha comunicato al presidente del Comitato stesso la vile aggressione patita dalla corazzata «Deutschland» ed ha notificato che il Governo del Reich si asterrà dal partecipare all'azione di controllo ed alle sedute del Comitato, finché non gli sia stata data la sicura garanzia che tali aggressioni non si ripetano. Per la durata di questo periodo, le navi da guerra tedesche hanno ricevuto ordine di difendersi con l'uso delle armi da ogni aereo o nave da guerra dei rossi che si avvicini ad esse.

#### Colloqui a Londra

Una nota ufficiale da Londra comunicava che il ministro degli Esteri Eden ha ricevuto i rappresentanti diplomatici dell'Italia, della Germania e della Francia. Anche a Ginevra la notizia prima del proditorio attacco dei rossi e successivamente della pronta rappresaglia tedesca, secondo notizie pervenute nella capitale germanica, ha provocato viva impressione. Il rappresentante del governo degli asatini, rossi che risiede a Venezia, il conte di Ciano, ha dato comunicazione ai giornalisti che stamane alle 7 ore, i germaniche avevano bombardato Almeria, senza precisare, tendenzialmente, che si trattava del bombardamento delle sole opere militari.

L'indignazione del popolo tedesco per l'aggressione patita dalla corazzata «Deutschland» da parte dei rossi, è facilmente rimarcabile nelle discussioni che dovunque hanno luogo e con tono sempre più concitato nella stampa delle varie edizioni successive che vengono messe in vendita. Oggi a Kiel la flotta tedesca è radunata per festeggiare il anniversario della battaglia della Skagerak. Le unità navali sono in pieno equipaggiamento ed armamento anche per la rivista che dovrebbe aver luogo giovedì. Davanti al Ministero della Guerra la guardia dell'Esercito è stata sostituita da una guardia di Marina.

#### Situazione seria

I primi provvedimenti del Governo del Reich in risposta all'uccisione di Ibiza, sono registrati dalla stampa tedesca come doverosa reazione ad un atto ingiustificabile. La situazione è giudicata molto seria. La pronta reazione alla provocazione bolscevica trova il consenso di tutto il popolo tedesco. Con particolare compiacimento i fogli berlinesi sottolineano la solida simpatia della Nazione italiana e la solidarietà proclamata dal Governo fascista con tutte le misure.

Il generale Franco ha inviato al Führer un telegramma in cui esprime la solidarietà propria e della Spagna nazionale per la vile aggressione di Ibiza. Il Cancelliere ha risposto ringraziando. Per ordine del Ministro dell'Interno del Reich, tutti gli edifici pubblici terranno esposta la bandiera a mezz'asta per la durata di tre giorni. Da fonte competente si sente, sempre inventiva di sana pianta, la notizia di presa dal governo di Valencia, secondo cui sotterranei tedeschi avrebbero attaccato nelle acque spagnole navi di nazionalità straniera.

I privati rossi non desistono dalle loro vigliache aggressioni alle popolazioni inermi della Spagna nazionale. Stamane alle ore 5.30 un apparecchio rosso Potez 54 ha sorvolato la città di Palma di Maiorca, lanciando una dozzina di bombe di

grosso calibro che hanno fatto sei vittime e 31 feriti. Attacco dall'aviazione nazionale, è stato abbattuto e si è incendiato. L'equipaggio composto di anarchici, è perito salvo, due dei componenti che sono rimasti feriti.

Da Sant Jean de Lue viene confermato che nel combattimento svoltosi sul campo di Almeria tra tredici apparecchi rossi ed una squadriglia di apparecchi nazionali, mentre questi ultimi non hanno subito perdite, i rossi hanno perduto sette apparecchi dei quali tre caduti in fiamme e quattro precipitati con avarie che li mettono fuori uso.

Una comunicazione dell'ultima ora da Ginevra informa che è giunta al Segretario generale della lega, una comunicazione del governo rosso di Valencia, a proposito del bombardamento di Almeria da parte della nave della flotta tedesca.

I giornali hanno da Parigi:

Ala presidenza del Consiglio e al Quai d'Orsay regna grande attività ed è un andirivieni di rappresentanti diplomatici.

Il cinico bombardamento del «Deutschland», dopo quello del «Barletta» e del «Quarto» e la funerea rappresentanza tedesca, preoccupano l'opinione pubblica francese. I circoli ufficiali mal dissimulano una grande apprensione.

I giornali vanno a ruota ed il pubblico, ansioso di particolari, staziona davanti alle redazioni dei giornali.

Navi da guerra francesi sarebbero partite da Tolone a destinazione del Mediterraneo. Altre navi da guerra sarebbero pure partite da Baiona.

Il ministro Delbos ha avuto questo pomeriggio numerose conversazioni diplomatiche che verosimilmente si

sono svolte sulla situazione creata dal bombardamento dell'incrociatore tedesco «Deutschland» da parte degli aerei rossi e del bombardamento da parte del Reich del porto spagnolo di Almeria.

Il ministro degli Affari Esteri ha avuto successivamente un breve colloquio con l'ambasciatore di Germania, quindi con l'ambasciatore di Polonia, con l'ambasciatore di Spagna e con l'ambasciatore del Belgio.

La voce secondo la quale navi da guerra avrebbero ricevuto ordine di lasciare precipitosamente Tolone, avendo per destinazione la Spagna, è stata smentita stasera formalmente dalle autorità marittime. Non vi sono in realtà altri spostamenti di navi — né a Tolone né in altri porti — all'infuori di quelli che erano già stati stabiliti per dare il cambio a navi da guerra che procedono alla sorveglianza delle coste spagnole.

Massacro di sacerdoti e incendio sacrilego a Lerida

ROMA, 29. Mandano da Parigi che un prete proveniente da Lerida ha assicurato di essere stato testimone oculare di un massacro compiuto da un battaglione di miliziani, giunto tre settimane fa a Lerida per recarsi verso il fronte. Costatato che la cattedrale non era stata ancora incendiata, i miliziani vi applicavano il fuoco. Essi volevano poi incendiare la prigione, ma il commissario riuscì a dissuaderli. Allora essi imposero che venissero loro consegnati 22 preti che si trovavano in carcere dal 19 luglio e li fecero sedurre stante sulla piazza pubblica. Il profugo d'cliarò di aver assistito personalmente a questo massacro.

## Il battesimo del Principe di Napoli La celebrazione del rito nella Cappella Paolina

ROMA, 31. Si è compiuto stamane nella Reale Cappella del Quirinale il rito per il battesimo del Principe di Napoli. La Cappella Paolina ha così ricevuto a non molta distanza di tempo da quando, ad Elena Regina Imperatrice fu donata da Sua Santità Pio XI la Rosa d'oro, la densa folla delle grandi ed austere cerimonie di Corte, prescelta tra i primi nelle più alte gerarchie della Capitale e della Nazione, il fasto degli abbigliamenti femminili e delle decorazioni e l'austera dovizia delle divise.

#### Privilegio accordato al Papa

La cerimonia si è limitata al compimento del solenne rito formale, prescritto dalla liturgia della Chiesa, poiché già il Pontefice aveva, per particolare privilegio, consentito che l'acqua benedetta venisse precedentemente somministrata all'Augusto neonato dal Cardinale arcivescovo di Napoli. Assoluto privilegio questo, poiché, se in altri tempi le diverse funzioni, la somministrazione del battesimo ed il compimento del rito liturgico, potevano essere consentite, per degnazione del Pontefice anche ai privati, dopo la pontificazione del diritto canonico ciò non può avvenire se non intervengano eccezionali circostanze.

Poco dopo le 10 tutte le autorità e le personalità invitate sono entrate nel Palazzo del Quirinale e vanno ai posti loro assegnati, nella sala dei corazzieri che, nel pieno della luce che vivacemente viene dalle ampie vetrate, sfoggia di colori e domina il bianco e l'azzurro degli abbigliamenti delle dame che circondano il capo di scialtati a pizzo, fermati alla fronte da preziosi diademi. Campeggiano i pettorali dei corazzieri, statuari al limite del tempio.

Anche la Cappella va, di mano in mano riempendosi. La suggestiva, mistica linea architettonica della Cappella Paolina, non ha addobbi. Solamente una decorazione di rose bianche, contestate in serti, festoni e grappoli, adorna le pareti. Un grande arazzo, che raffigura il battesimo di Gesù con le acque del Giordano ed ha per cornice striscie di rose candide, fa di sfondo all'altare. Sopra l'altare ardono sei ceri, sorretti da candelabri di bronzo dorato di grande pregio. Nel mezzo si erge la Croce. Una grande tovaglia di lino finissimo ricopre la mensa. Sull'altare è profusione di fiori. Ai due lati, sopra le credenze, sono predisposti i ricchi vasi d'oro venuti dalla Cappella Reale di Torino che serviranno per il rito. Contengono il sale, l'olio per i catecumeni e il crisma. Vicina, è anche la coppa d'oro, portata, qui dalla Regia di Napoli e che contiene l'acqua lustrale per il battesimo.

#### Il Trono Reale

La lucentezza che le molte lampade celate diffondono discretamente, dà risalto severo all'ampio Trono reale, sormontato dal baldacchino in velluto cremisi e sul Trono sono le poltrone per la S. M. il Re Imperatore, per la

Regina Imperatrice, per S. A. R. la Duchessa di Vendome, sorella del compianto Re Alberto, madrina che rappresenta nella cerimonia, S. M. la Regina Elisabetta del Belgio. Ad un lato del Trono stanno i seggi per i Principi e le Principesse di Casa Savoia. Poco di fronte al Trono, ampie bancarelle ricoperte di damasci rossi sono disposte per i membri del Corpo diplomatico, accreditato presso la Imperiale Corte. Una poltrona è riservata al Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta, principe Chigi. Nel mezzo della navata centrale sono due file di banchette per le autorità. Presso la soglia si elevano due piccole tribune per i dignitari.

L'aspetto della Cappella Paolina del tutto gremita è imponente. Nella tribuna per i Principi stranieri sono il Principe e la Principessa Conrad di Baviera, il Principe Mons. Giorgio di Baviera, la Principessa Roman di Russia, il Principe e la Principessa Napoleone Buonaparte. Nella tribuna del Corpo diplomatico sono i capi missione in uniforme con le signore in abiti chiari e velo bianco. Nelle banchette hanno preso posto i Collari dell'Annunziata, il Grande maresciallo della Corte, il Presidente della Camera dei Deputati con gli uffici di presidenza, i Ministri ed i Sottosegretari di Stato, i Marescialli d'Italia, il Maresciallo dell'Aria, il Principe della Reale Accademia d'Italia, i Ministri di Stato e tutte le autorità che appartengono alla terza ed alla quarta categoria. Numerosissimi sono anche i prefetti del Regno che sono stati tutti invitati. Sono presenti pure il Governatore di Roma, il Federale dell'Urbe, il Governatore della Città del Vaticano ed eminenti personalità della Corte Pontificia.

#### Il corteo

Alle ore 11 i maestri delle cerimonie hanno proceduto alla formazione del Corteo Reale. Precedeva il maestro delle cerimonie marchese Marini Clarelli, seguono le case civili e militari dei Principi Reali, la Casa militare di S. M. il Re Imperatore, i gentiluomini di Corte e di Palazzo di S. M. la Regina Imperatrice.

A breve distanza, preceduti dal maestro di cerimonie co. Suardi seguono i Collari della S. S. Annunziata ed i maestri delle cerimonie march. Lanza d'Asta e Principe Ruffo di Calabria. Avanzano quindi il primo maestro delle cerimonie conte di Sant'Elia che precede le LL. MM. che sono seguiti dai Principi e le Principesse Reali e dalle dame di Corte e di Palazzo di S. M. la Regina Imperatrice e dalle Reali Principesse.

S. M. il Re Imperatore che dà il braccio a S. A. R. la Duchessa Vendome indossa l'alta uniforme. S. M. la Regina Imperatrice cui porge il braccio S. A. R. il Principe di Piemonte in alta uniforme, veste uno splendido abito bianco. Il Corteo Reale, per la galleria, la sala buia e la sala rossa, entrano nel salone dei corazzieri e si avvia alla Cappella Paolina. I cantori della cappella Sistina che il maestro Perosi dirige, intonano l'Inno sardo, cui segue il mottetto «Quasimodo Geniti In-

fantes, Aleluja» che il Perosi ha composto per questo rito. L'inedito del corteo è imponente. Gli invitati sono tutti in piedi. Quando passano i Sovrani, le dame si inchinano reverentemente, gli uomini salutano romanamente.

Sulla soglia della Cappella, mons. Beccheria, cappellano maggiore di Corte, dà ai Sovrani l'acqua benedetta e li segue poi sino al Trono. Mons. Brusa, cappellano di Corte, offre l'acqua benedetta al Principe ed alle Principesse. I Sovrani, ricevuti l'omaggio dei membri del Governo e delle alte gerarchie e del Corpo diplomatico, prendono posto in Trono, insieme con S. A. R. la Duchessa Vendome. Stanno al lato i Principi e le Principesse.

Una breve sosta di attesa; poi ecco apparire, portato a braccia dalla marchesa di S. Albano, dama della Principessa di Piemonte, il neonato. Il bel visino del Principe di Napoli sta roseo, sul guanciale di trine e su di lui convergono tutti gli occhi e un murmure di commossa ammirazione lo accompagna dal limite estremo della sala di dove è apparso, fino alla soglia del Tempio. Un coro di pure voci lo saluta. I bimbi della «Schola Cantorum» di S. Salvatore in Lauro intonano l'«Ave Maria» del Perosi.

#### Si inizia il rito

La prima fase della cerimonia ha inizio. Il celebrante rivolge le domande di rito al Principe e S. M. il Re Imperatore e la Duchessa di Vendome, dal Trono, rispondono alle interrogazioni, ripeté le parole Fidem e poi, Vita Aeterna. Mons. Beccheria somministra quindi al neonato il sale della sapienza, compie la cerimonia degli esorcismi e da ultimo, invita il catecumeno ad entrare nel Tempio di Dio. Il piccolo attraversa la navata centrale tra le più intense curiosità dei presenti. Lo segue l'Augusto Padrino recitando il «Credo» ed il «Pater», mentre il cappellano di S. M. mons. Gariglio, che fa da cerimoniere ai padri, invita a recitare le stesse orazioni.

Ha ora inizio la seconda parte del rito. Il corteo è giunto davanti al Trono Reale. S. M. il Re Imperatore e la Duchessa di Vendome si avvicinano al Principino. Il celebrante rivolge le domande della rinuncia ed i padri rispondono. Segue l'unzione degli orecchi dei catecumeni. Mons. Beccheria cambia ora i paramenti e a quelli violacei sostituisce i bianchi, ed assume la mitra bianca. Il celebrante unge quindi il neonato col sacro crisma.

#### Manifestazione popolare

Due cappellani reali si avvicinano ora. L'uno reca il cero e l'altro la veste candida; il velo bianco che servi per il battesimo del Principino è il velo che ha sfilato la Culla di Belleme. Lo ha mandato il Patriarca di Gerusalemme mons. Barlassina. Concluso il rito, il celebrante pronuncia le parole *Vade in pace* e con questo voto augurale la cerimonia ha termine.

Mentre il coro dei piccoli cantanti intona l'Inno gioioso di Perosi *Jubilate Deo*, il celebrante sale l'Altare, mentre i cantori intonano l'*Oremus pro Rege no-*

stro et Imperatore. Da ultimo mons. Beccheria imparte la benedizione. Si riconferma il corteo brevissimo del Principe di Napoli che va verso la sala del Trono, e il Corteo Reale si riordina e ripassa fra l'ossequio riverente delle autorità e degli invitati che, poi, lasciano lentamente il Quirinale.

La folla che, innanzi alla Regia era andata mano mano ingrossando, acclama con insistenza. Dal balcone appaiono allora S. M. il Re e la Regina e le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte e S. A. R. la Duchessa di Vendome. La manifestazione si prolunga calda ed affettuosa per alcuni minuti.

Nel pomeriggio di ieri le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte hanno ricevuto il conte Borgoncini Duca, decano apostolico del Corpo diplomatico presso il Quirinale con gli ambasciatori di Germania e di Argentina, i ministri di Ungheria e di Grecia e l'incaricato d'affari del Belgio il quale, a nome dello intero Corpo diplomatico, ha espresso ai Principi le loro felicitazioni.

#### Unità spirituale

Intorno al piccolo infante regale che assicura la continuità della millenaria «Dinastia dei Savoia», tutta l'Italia era presente, mentre si svolgeva il sacro rito che riconfermava Vittorio Emanuele Principe di Napoli, nella fede in Cristo e nella cittadinanza della vera Sua Chiesa Romana. Tutta l'Italia, unitaria, cattolica, fascista.

Dalla proclamazione del Regno, è questo il primo Erede sabauda che nasce alla vita e alla fede in una atmosfera di unità ideale e spirituale. Non Vittorio Emanuele terzo, non Umberto Principe di Piemonte, né l'uno o l'altro della dinastia breccia di Porta Pia, l'altro l'inizio di un secolo che si annunziava torbido di sovversivi morali e inquieto di materialistiche rivendicazioni, mentre tuttavia perdurava il dissidio tra lo Stato e la Chiesa, ebbene questa ventura. In quegli anni ormai lontani nel tempo e più ancora negli spiriti, perdurava la dolorosa crisi che divideva la coscienza degli italiani — tra questi primi Savoia, stirpe di santi, oltre che di guerrieri — tra la devozione alla Patria e l'ossequio alla Chiesa, crisi ineluttabile dagli uomini politici del tempo.

Oggi non più. L'Erede di una fortuna regale e imperiale, trova l'Italia unita come non fu mai, in un granitico blocco spirituale, fiorente nella pace religiosa, politica e sociale, chiusa entro i suoi storici confini multissimi, protesa sul suo mare, verso il suo Impero, sorto appena un anno avanti.

Vegliamo sulla culla cui sono commessi i fati avvenire d'Italia le aquile di Roma, mentre sull'Augusto fanciullo, sulla dinastia, sull'Italia, scende, invocato dal Principe della Chiesa il divino dono della celeste benedizione.

# Gli avvenimenti dello sport

## Il campionato automobilistico friulano

**Successo organizzativo ed entusiasmo di folle**  
**- Berti primo assoluto - Clocchiatti e Comirato vincitori di categoria - Chiurlo campione sociale**

(c.a.) — E poi qualcuno sostiene che le gare automobilistiche di regolarità, con l'inserimento di una prova in salita, non sono divertenti, non sono interessanti!

Chi, all'oscuro delle caratteristiche di una manifestazione come quella a cui hanno assistito domenica centinaia e centinaia di persone disseminate lungo tutto il percorso e convenute nel tratto più emozionante compreso fra Comarato e Ravascletto, Tolmezzo, da tutte le vallate della Carnia e vuoi gaudere uno spettacolo di forza, di bellezza turistica e, perché no, talvolta di audacia e di non poca abilità, venga il prossimo anno per la terza edizione di questo « campionato sociale automobilistico » che è entrato ormai in una delle più importanti manifestazioni sportive della nostra provincia.

Quando una gara come quella di domenica, gode i favori del cielo che vi regala una giornata magnifica, non troppo sole, poca polvere ed un tepore primaverile veramente ideale, e benedice di una organizzazione perfetta, in ogni sua parte, come quella che il cav. ing. Enrico Del Fabbro, direttore dell'Ufficio Provinciale di Udine del R.A.C.I. e segretario generale della manifestazione, ha saputo apprestare lungo tutti i 115 chilometri di percorso; quando una gara riesce ad allineare una trentina di concorrenti, tutti piloti « in gamba », che non portano nomi di « assi » ma che sanno il fatto loro e che sono capaci di dare il brivido alle folle senza ricorrere all'artificio dell'« idoloismo »; quando una gara infine offre motivi tecnici degni di attenzione e ci alta considerazione, allora chi vi ha assistito può ben dirvi che le manifestazioni raccoglievano in sé il numero più di sufficienti per imporsi alla attenzione della massa. Molta gente, purtroppo, non comprende ancora la bellezza di questo genere di gare le quali, oltre ogni cosa, vogliono essere una manifestazione sportiva sia, ma anche turistica; anzi, soprattutto turistica.

E' forse più facile immaginare che descrivere la bellezza del panorama nel quale, specialmente nell'ultimo tratto, la gara si è svolta. I cinque chilometri di salita da Comarato a Ravascletto, dalle cime circostanti, dai monti ancora bianchi di neve, talune lucide e ghiaccio ed inondati di un sole tiepido, dolce, delizioso. Molti dei concorrenti non conoscevano questa parte del percorso e ne sono rimasti entusiasti; specialmente quelli della squadra « San Marco » di Venezia.

### Un po' di cronaca

Il convegno dei partecipanti alla gara era stato fissato come di consueto in piazza Umberto Iva alle ore 6, i commissari tecnici signori Bortuzzo e Pietro Clocchiatti, iniziavano la loro opera di controllo e verifica delle macchine e dei piloti. Assai per tempo giungeva il vice commissario del R.A.C.I. di Udine cav. dott. co. Arturo Cattaneo, anima della manifestazione. Alle 9, precisò il direttore di corsa ing. Domenico Pasqualin disponeva per l'inizio della partenza che si susseguono sotto l'occhio del cronometrista ufficiale, ad un minuto di distanza fra macchine, ed a due fra le categorie.

Degli iscritti uno solo, Venusto Nadalutti, non si è presentato alla partenza; Guido Comessatti è stato costretto ad abbandonare la gara causa un incidente di macchina occorsosi durante un giro di prova in Giardini; il co. Arturo Cattaneo ha dovuto — per circostanze impreviste — assumere le funzioni di commissario di gara ad interim Leopoldo Venturi di Treviso, ha partecipato alla gara, ma fuori gara. Complessivamente i partiti sono stati 29; altrettanti sono stati gli arrivi, non avendo nessuno dei concorrenti subito il minimo incidente di sorta. Né alle macchine, né alle persone grazie ad un predisposto servizio di vigilanza disimpegnato da carabinieri, militi e giovani fascisti ed organizzato con precisione degna di lode dal commissario di P. S. cav. dott. Savona.

La gara di regolarità si è svolta in perfetta... regolarità tanto che non è stata applicata alcuna penalizzazione; la lotta per la affermazione si è svolta nel tratto in salita: salita che in certi punti supera i dieci per cento di pendenza e che è stata superata ad una media superiore ai 35 chilometri orari da Giuseppe Berti del R.A.C.I. di Treviso su « Fiat 508 S ». Un magnifico comportamento di gara ha avuto il concittadino Luciano Clocchiatti il quale per pochi secondi si è lasciato scappare il titolo di campione sociale per il 1937, che è stato assegnato invece ad Alessandro Chiurlo su « Fiat 508 », bella figura di pilota, sicuro e deciso, calmo e pronto all'attacco.

La scuderia « San Marco » di Venezia, con Ruggiero Minio, Riccardo Gasparotto, co. Paolo Foscarini ed altri, si è nettamente imposta; così pure una ottima impressione hanno lasciato i piloti del R.A.C.I. di Treviso, con Alberto Comirato vincitore della gara 1935, ed altri. Fra i concorrenti udinesi e di provincia, « erano delle « vecchie glorie » come ad esempio Alfredo Bortuzzo, vero temperamento di sportivo di antica statura, pronto e generoso negli slanci, anzi e meglio se questi richiedano audacia e forza. C'è pure dei « novizi » in fatto di

gare; ricorderemo l'ing. Gio. Batta Rizzani, che ha dimostrato di possedere doti non comuni di pilota, specialmente nella non facile prova in salita. Anche il giovane Neeri Bortuzzo, imperturbabile, calmo e sereno sempre, si è fatto notare per la ottima prova fornita; Mario Nadalutti non ha bisogno di presentazioni; certamente una maggior decisione all'attacco, una maggior avvedutezza sui concorrenti avrebbero probabilmente influito favorevolmente sull'esito della prova da lui fornita. Diamo molto bene delle prove fornite da Umberto Semintendi con la sua « 509 »; dall'avv. Riccardo Marino su « Fiat 1500 », ormai veterano di questa gara; né possiamo tacere la brillante affermazione riportata dalla gentile contessina Giulietta Piccinatti di Torcello, unica rappresentante delle genti sesso.

### La proclamazione dei premiati

Il percorso di 115 chilometri, attraverso San Daniele del Friuli, Oso, Bivio Strada Nazionale Pontebbana, Carnia, Tolmezzo, Villanova, Cernigoi, Ravascletto, Arta, Tolmezzo viene effettuato ad una media che da addio a tutti i concorrenti di comportarsi onestamente, di modo che dopo la prova della salita, con conseguente neutralizzazione di alcuni minuti sul tempo di marcia, l'arrivo nel capoluogo della Carnia avviene in perfetta regola e con susseguirsi rapidi dei concorrenti; alle 13, la gara si può dire terminata con piena soddisfazione dei partecipanti e con piena e meritata soddisfazione degli organizzatori i quali nulla hanno trascurato perché tutto filasse in assoluta regola.

La folla di appassionati e di curiosi che attende all'ingresso di Tolmezzo, saluta l'arrivo dei concorrenti con manifestazioni di cordiale simpatia dimostrando ancora una volta la ospitalità che la gente carnicca sa offrire con semplicità e con generosità. Segue la colazione al « Roma » alla quale partecipano — fusi in una atmosfera di squisito cameratismo — dirigenti del R.A.C.I. e concorrenti; fra questi è stata solennemente convalidata la simpatia e la presenza dei veneziani e dei trevisani. E' stata di contro lamentata la ingiustificata assenza nella gara, degli iscritti al R.A.C.I. di Gorizia e di Trieste.

Dopo la colazione, nella sala maggiore dell'Albergo « Roma », ha pronunciato brevi efficaci espressioni di cortesia il co. Arturo Cattaneo il quale si è compiuto soprattutto, con tutti i concorrenti per il loro comportamento di gara e per la disciplina e correttezza dimostrata. Quindi l'ing. Del Fabbro ha proclamato alla proclamazione dei premiati. Prima di dare la classifica, ricorderemo che a questo II. Campionato Sociale Automobilistico, manifestazione chiusa di regolarità indetta dalla sede provinciale di Udine del R.A.C.I., hanno collaborato: oltre al direttore di corsa, al segretario generale della manifestazione, al commissario di gara, ai commissari tecnici, ai cronometristi, ai commissari sportivi, co. Rodolfo d'Avanzo, co. Carlo del Torsco, co. Antonio Muratti, cav. dott. Donato Ventura, quest'ultimo anche per il servizio eventuale di pronto soccorso. Commissari di percorso erano: il cav. dott. Giovanni Pennasa per S. Daniele, co. Dino Caiselli per Ospedaletto. Preziosa la collaborazione dei segretari del Fascio e del Podestà di Comarato e di Ravascletto nonché quella del delegato di zona del R.A.C.I. per Tolmezzo sig. Vittorio Molinari.

### La classifica generale per classi

**Fino a 750 cmc.** 1. Clocchiatti Luciano di Udine su Fiat 500, 2. Foscarini Paolo di Venezia su Fiat 500 in 7'13", 3. Rizzani Gio. Batta di Udine su Fiat 500 in 7'15" e 4 quinti; 4. Pividori Mario di Udine su Fiat 500 in 7'27" e 4 quinti; 5. Chiofalo Giulio di Udine su Fiat 500 in 8'25" e 1 quinto.

**Da 750 a 1400 cmc.** 1. Comirato Alberto di Treviso su Fiat 508 in 5'30" e 1 quinto; 2. Chiurlo Alessandro di Udine su Fiat 508 in 5'31" e 4 quinti; 3. Rossi Enrico di Venezia su Fiat 508 in 6'8" e 2 quinti; 4. Nadali Mario di Udine su Fiat 508 in 6'15" e 3 quinti; 5. Chiofalo Giulio di Udine su Fiat 508 in 6'23" e 1 quinto; 6. Gasparotto Riccardo di Venezia su Fiat 508 in 6'25" e 1 quinto; 7. Semintendi Umberto di Udine su Fiat 508 in 6'35" e 4 quinti; 8. Calogaris Renzo di Udine su Fiat 508 in 7'50" e 3 quinti; 9. Carini Pietro di Udine su Fiat 508 in 8'15".

**Oltre 1400 cmc.** 1. Berti Giuseppe di Treviso su Fiat 508 S in 5'29" e 1 quinto; 2. Minio Ruggiero di Venezia su Fiat 1500 in 5'38" e 1 quinto; 3. Bolgeri Giuseppe di Udine su Alfa Romeo 1750 in 5'54"; 4. Forti Beniamino di Venezia su Lancia Aprilia in 6'16" e 4 quinti; 5. Chiusi Giorgio di Udine su Fiat 1500 in 6'18" e 1 quinto; 6. Pelessoni Attilio di Udine su Fiat 1500 in 6'18" e tre quinti; 7. Marino avv. Riccardo di Udine su Fiat 1500 in 6'30" e 2 quinti; 8. Bortuzzo Neeri di Udine su Lancia Augusta in 6'32"; 9. Piccinatti di Torcello co. Giulietta su Alfa Romeo in 6'35"; 10. Sonzio Michele su Lancia Augusta in 6'40" e 4 quinti; 11. Chiurlo

pel Mario di Udine su Lancia Augusta in 6'50" e 4 quinti; 12. D'Odorico Alfredo su Lancia Augusta in 7'13" e 2 quinti.

### Classifica assoluta per soci del R. A. C. I. di Udine

1. Chiurlo Alessandro, 2. Clocchiatti Luciano; 3. Bolgeri Giuseppe; 4. Nadali Mario; 5. Chiusi Giorgio; 6. Pelessoni Attilio; 7. Marino Riccardo; 8. Bortuzzo Neeri; 9. Piccinatti di Torcello; 10. Sonzio Michele; 11. Chapel Mario.

### Classifica Dame

1. Piccinatti di Torcello.

Quale socio del « Raci » di Udine, avente la più vecchia patentina, è stato premiato Mario Pividori.

## Le corse al trotto

### Il brillante risultato della prima riunione

La prima delle due giornate di corse al trotto allestite dalla Società Friulana, fiorita in queste ultime settimane, non poteva avere un esito più lusinghiero e brillante sia dal lato organizzativo che da quello spettacolare. La riunione era veramente « sentita » dal pubblico, delle splendide toilettes che hanno dato un'aria di eleganza e di raffinatezza al terzo e quarto posto. Il duello ingaggiato tra Raduno ed Impero si è risolto in favore di quest'ultimo, dinosa che si è riversato un gran numero ai margini del Campo Moratti, appassionandosi alle varie corse. Fra gli spettatori abbiamo notato le più autorevoli personalità cittadine tra cui S. E. il Prefetto Testa con la sua gentile signora, donna Laura Testa Calanca, il cui nome figura nell'elenco delle patronesse, il Preside della Provincia commendatore dott. Raffaello Pegani, il Vice Podestà comm. Alcali.

Anche la nota elegante non è mancata e infatti sono state ammirate delle splendide toilettes che hanno dato un'aria di eleganza e di raffinatezza al terzo e quarto posto. Il duello ingaggiato tra Raduno ed Impero si è risolto in favore di quest'ultimo, dinosa che si è riversato un gran numero ai margini del Campo Moratti, appassionandosi alle varie corse.

Tutti i componenti il Comitato esecutivo della Società, che ha nel suo presidente Giampaolo Persiani, un infaticabile animatore, si sono adoperati per la buona riuscita della interessante manifestazione che si concluderà domenica prossima con la seconda e purtroppo ultima giornata.

Le corse in programma hanno subito una lieve modifica all'ultimo momento, a causa del mancato nulla osta da parte della Unione Dilettanti per i due cavalli della scuderia Gambi che non hanno potuto così prendere parte al primo U.N.D. In conseguenza è stata aggiunta una corsa denominata « Premio America » nella quale hanno preso il via oltre ai due trottoisti americani, Bruno Yockey e Petrarca del concittadino Barducci, i cui cavalli sono stati presi di mira dagli innumerevoli scommettitori.

Il totalizzatore ha funzionato bene, malgrado la deficienza degli sportelli, deficienza che sarà eliminata nella prossima riunione. Leptiv, Modello, Quaglia, Lucy, Follin e Teodora sono stati i trionfatori della prima giornata e le nostre previsioni non si sono scostate di gran lunga dai risultati. La vittoria che maggiormente ha entusiasmato è stata quella dell'ascoltato ed elegante trottoista Lucy Follin di Spataco Cambi, una cavalla in portata di recente dall'America, e che farà sicuramente parlare di sé sulle piste italiane.

Il servizio di campo è stato prestato disinteressatamente dall'Arma di cavalleria in congedo con a capo il solerte e fattivo co. Giuseppe Orgnani e quello sanitario del dott. Federico Cantarutti.

### I risultati

**Premio U.N.D.** — L. 2700. M. 1600 (due prove). 1. prova: 1. Leptiv di Carera in 2'20"; 2. Carlo Yockey di Gligli in 2'29"; 3. Carlo Albingen di Lorenzon in 2'30"; 4. Bruno Yockey di Rosa in 2'33".

Quote del totalizzatore: 1. vincente 22,60 per 5, 30 per 10 e piazzato 3. Al segnale di partenza Petrarca prende il comando tallonato da Carlo Boy. All'inizio del secondo giro Leptiv rinvia con forza e negli ultimi 400 metri la lotta si fa serrata fra i primi tre; ma proprio a questo punto il bigio trottoista di Barducci « rompe » facendosi in tal modo togliere dell'ordine di arrivo per andatura irregolare.

Il prova: 1. Leptiv di Carera in 2'30"; 2. Carlo Albingen di Lorenzon in 1'30"; 3. Carlo Boy di Gligli in 2'33" 5 decimi; 4. Bruno Yockey di Rosa a una incollatura.

Totalizzatore: 8,60 e 24. Eliminato Petrarca, Leptiv non trova difficoltà ad aggiudicarsi per la seconda volta il premio della Unione Dilettanti, approfittando anche di una rottura iniziale dei due suoi rivali Carlo Boy e Carl Albingen. Bruno Yockey, evidentemente in cattiva giornata, finisce nuovamente al quarto posto.

**Premio Friuli.** — L. 2100. M. 2400. (Prova unica).

1. Modello di Barducci in 3'14"; 2. Impero di Gligli in 3'40"; 3. Raduno di Carera; 4. Castiglia di Angelini. Totalizzatore: 12, 19, 4. Partenza tumultuosa e Modello ne

ri — Primo automobilista in congedo è stato classificato Giuseppe Bolgeri — il più vecchio socio del « Raci » di Udine è risultato ed è stato premiato l'avv. Riccardo Merino.

La sede « Raci » di Venezia, è risultata prima classificata avendo il maggior numero di partecipanti alla gara in rapporto alla distanza.

### ATLETICA LEGGERA

#### La squadra friulana per Klagenfurt

La squadra rappresentativa friulana che domenica prossima 6 giugno 1937, incontrerà la squadra carentina a Klagenfurt, è stata così formata:

400 metri: Craighero e Di Bias. 400 metri: Vidoni e Job. 800 metri: Vidoni e Scabino. 5000 metri: Del Giudice e Furlan. Salto in alto: Tomai e Faldutti. Salto in lungo: Tabai e Pitoni. Getto del peso: Piani e Faldutti. Lancio del disco: Spazzali e Tomai.

Tiro del giavellotto: Spazzali e De Marco.

Staffetta 4 per 100. Pitoni, Agnola, Di Bias e Craighero.

### TENNIS

#### Coppa del Decennale

C. T. Trieste - de Braida A 4-2

La squadra « A » della « de Braida » è stata battuta di stretta misura dalla forte avversaria nell'ultimo incontro della eliminazione per la « Coppa del Decennale », e quindi il Circolo del Tennis Triestino che rimane in gara per le eliminatorie fra vincenti di zona. La ultima sconfitta non toglie tuttavia alla compagine udinese il diritto alla più lodevole citazione, e non è anzi azzardato dire che non sarebbe occorsa della fortuna per vincere ma soltanto di poter pareggiare sempre con i suoi uomini migliori. Oltre a ciò la squadra triestina è stata favorita dalla sorte che le ha assegnato di giocare in casa propria l'unico incontro, perché, come è noto, la eliminazione di zona si è svolta a girone semplice.

Ecco i risultati delle partite svolte a Trieste alla presenza di molto pubblico:

Singolari: Pelizzo (Udine) batte Contieri per 6-3, 6-4; Polacco (Trieste) batte Liesch per 6-2, 6-3; Novacco (Trieste) batte Castia per 7-5, 6-2; Di Ban (Trieste) batte Griffaldi per 6-3, 6-2.

Doppie: Polacco e Novacco (Trieste) battono Belluzzo e Castia per 6-1, 6-1; Griffaldi-Liesch (Udine) battono Contieri e Rossi 1-6, 6-2, 6-4.

#### De Braida B - Guf Trieste 3-3

L'ultimo incontro della eliminazione giuliana della Coppa del Decennale, disputata sui campi di Via Podgora, si è risolto alla pari. Ecco i risultati:

Singolari: Lucardi (Trieste) b. Fattorelli (Udine) 6-3, 6-4; Tschirren (Udine) batte Porta (Trieste) 6-2, 8-6; Armani (Trieste) batte Ornanzi (Udine) 7-5, 7-6; Comelli (Udine) batte Fracassi (Trieste) 6-1, 6-4.

Doppie: Fattorelli e Tschirren (Udine) b. Armani e Della Porta (Trieste) 7-5, 4-6, 6-4; Lucardi e Franco (Trieste) b. Migliorini e Comelli (Udine) 6-1, 6-4.

Un clima favorevolissimo faci-

## Battaglia ancora aperta nel Trofeo Ciberi

### La domenica calcistica

con Carrer al 15.0 e pareggiando poi per merito di D'Odorico al 20. Arbitro Mestron.

**INTERNAZIONALI**  
 Parigi: Bologna-Soubach 4-2.  
**OG-PA ITALIA**  
 Milano: Roma-Ambrosiana 2-0.  
 Milano: Milan-Genova 1-1.

**DIVISIONE REGIONALE B**  
 Messina: Messina-Venezia 2-1.  
 Catania: Catania-Pro Vercelli 3-1.

**TROFEO CIBERI**  
 Girone A  
 Aurora-Cividade 1-0.  
 Audace-Italia Rapid 1-0.  
 Zugliano-Pozzuolo 4-1.  
 Pradamano-Esperia 2-1.

**TORNEO BRUNETTA**  
 Ricciarotto-Bertoni 2-1.

**Le classifiche**

**TROFEO CIGERT**  
 Girone A  
 Aurora 2 2 0 0 5 0 4  
 Tricesimo 1 1 0 0 1 0 2  
 Italia Rapid 1 0 1 0 2 1 1  
 Audace 2 0 1 0 2 6 1  
 Cividade 2 0 0 2 0 2 0

**Girone B**  
 Zugliano 2 2 0 0 9 3 4  
 Giovinetta 1 1 0 0 4 0 2  
 Pradamano 2 1 0 0 4 6 2  
 Espen 1 0 0 1 1 2 0  
 Pozzuolo 2 0 0 2 1 6 0

**TROFEO BRUNETTA**  
 Bertoni 4 3 0 2 12 7 6  
 Ricciarotto 3 2 1 0 4 2 5  
 S. Domenico 3 2 1 0 4 2 5  
 Invenuta 4 1 2 1 7 4 4  
 Pro Patria 3 1 0 2 8 2 2  
 Olimpia 4 0 0 4 4 9 0

**Audace-Italia Rapid 2-2**

Partita ricca di emozione e di interesse per il grande impegno postivo delle due contendenti e chiusasi alla pari dopo novanta minuti di gioco condotto con brio e vivacità.

Il risultato rispecchia abbastanza fedelmente l'andamento dell'incontro anche se i ragazzi dell'Italia Rapid sono riusciti a ristabilire le sorti soltanto a 5' dalla fine.

Nel primo tempo i grigi dell'Audace hanno marcato due porte per merito di Mazzari (3' e 10') mentre nella ripresa gli avversari, punti sul vivo dal duplice insuccesso sono passati al contrattacco segnando dapprima

### Manifestazioni dopolavoristiche

## Il brillante esito del campionato di marcia e tiro per pattuglie

Il terzo Campionato Provinciale dopolavoristico di marcia e tiro a pattuglie, per la disputa della Coppa «Dopolavoro Provinciale di Udine», svoltosi domenica mattina sul percorso Tarcento - Monte Bernadia - Tarcento, ha sortito il più lusinghiero dei successi. Gli atleti anno profuso nella gara le loro migliori energie e il risultato ottenuto è stato eccellente. Difatti il tempo di 1'13"50" segnato dalla squadra vincitrice sta ad indicare che le pattuglie si sono date aspra e aperta battaglia su tutto il percorso e che la vittoria ha premiato la pattuglia più seriamente preparata.

Alle ore 9 sulla piazza Umberto I. di Tarcento, compiute le preliminari operazioni di controllo e punzonatura, il cronometrista camerata Remo Sabbadini, dà il « via » alle pattuglie partecipanti alla gara. La prima a prendere il « via » è stata la pattuglia del Dopolavoro Aziende Municipalizzate seguita nell'ordine dalla pattuglia dell'O.N.D. di Cassacco, della S.A.F.R.E.C. (B), del Tarcento (C), Tarcento (A), del IV. Gruppo Rionale, Settore S. Osvaldo, Pagnac, Chiusaforte (A), S.A.F.R.E.C. (A), Chiusaforte (B), III. Gruppo Rionale Udine, Feletto Umberto e Aprato e Madonna.

Alla partenza assiste il Segretario Provinciale dell'O.N.D. di Udine rag. Vincenzo Albertini-Petroni, cadiuato dal camerata Luigi Battistoli, comandante del Fascio Giovanile di Tarcento, e dal Capo Manipolo Vivanda, direttore delle gare di tiro a segno. Un folgorato stuolo di pubblico entusiasta assiste alle operazioni di partenza e fa alta alle pattuglie che prendono il « via » dopo aver lanciato il saluto al Re e al Duce.

Un clima favorevolissimo faci-

lita la dura marcia ai dopolavoristi che con passo veloce si accingono alla dura fatica: si tratta di superare per la via più breve, già precedentemente segnata con frecce dipinte in rosso e con altri segni, un dislivello di oltre 700 metri.

Tutte le pattuglie hanno dimostrato ottime doti fisiche e morali ma quella che si è distinta in modo particolare per disciplina di marcia, per preparazione e per resistenza fisica, è stata la squadra A) del Dopolavoro di Chiusaforte, la quale si è imposta nettamente su tutte le altre.

La classifica: dopo la prova del tiro a segno svolta nel Poligono di Zomeais, la classifica generale finale rimane pertanto così definita: 1. O.N.D. comunale di Chiusaforte (A) punti 210 — 2. O.N.D. comunale di Chiusaforte (B) punti 207 — 3. O.N.D. frazionale di Madonna-Aprato punti 202 — 4. O.N.D. comunale di Tarcento punti 197.

Le prime due squadre saranno invitate in rappresentanza di questo Dopolavoro Provinciale al Campionato Nazionale.

La gara organizzata dal Dopolavoro Provinciale di Udine, con la collaborazione del Comando dell'Fascio Giovanile di Conzattimento e dell'O.N.D. di Tarcento, si è svolta senza il minimo incidente.

### Bartali ha vinto il Giro d'Italia

#### A Cimati e Bini le ultime due tappe

Domenica si è concluso il XXV giro d'Italia e Bartali, pronosticato, e che fu il concorrente più forte ed ammirato si è giustamente meritato la vittoria. L'onore di vincere le ultime due tappe è toccato invece a Cimati e Bini. Ecco i risultati finali:

Tappa S. Pellegrino-Como.

1. Cimati Marco (Gr. Italiani all'Estero) alle ore 11,52'55", impiegando a compiere i 141 km. della tappa S. Pellegrino-Como in 4,52'55" alla media oraria di km. 32,635 (primo dei liberi); 2. Servadei Claudio, 3. Bini Aldo, 4. Rimoldi Pietro, 5. Mara Enrico, 6. Morelli Ambrogio, 7. Cazzulani Giovanni, 8. Maldini Elio, 9. Piemontesi Domenico, 10. Patti Francesco (Gr. « Il Littoriale »); Mealli Aladino tutti con lo stesso tempo del vincitore. Quindi a pari merito per l'undicesimo posto e tutti col tempo di 4,42'55", tutti gli altri.

Tappa Como-Milano:

1. Bini Aldo (squadra Bianchi) alle ore 15,24'15", impiegando a compiere i 141 km. della tappa Como-Milano in ore 4,44'15" alla media oraria di km. 29,763, tempo per l'ultimo giro (m. 397,57) 4'5. 2. Piemontesi, 3. Cazzulani Giovanni; 4. Cimati Marco, 5. Mollo Enrico, 6. Maldini Elio, 7. Del Cancia Cesare, 8. Bergamaschi Vasco, 9. Rimoldi Pietro, Segue tutti gli altri.

1. Bartali Gino (squadra Legnano) di Ponte a Ema, compiendo il percorso complessivo di km. 2840 in ore 122,25'40" alla media generale di km. 31,365 — 2. Valenti Giovanni (squadra Frejus) di Torino, in ore 123,35'33" — 3. Mollo Enrico (squadra Frejus) di Moncalieri, in 123,43'18" — 4. Canavese Severino (sq. Ganna) di Goria M. in 124,17'13" — 5. Del Cancia Cesare (sq. Ganna) di Bitti in 124,48'53" — 6. Generati Walter (sq. Frejus) di Crevinara in 125,53'58" — 7. Molinar Edoardo (Gr. « Il Littoriale ») di Nizza in 125,59'41" — 8. Rogora Bernardo (Gr. « Bertoldo ») di Solbiate in ore 126,42'17" — 9. Morelli Ambrogio (Gr. « Il Littoriale ») di Tolino in 126,44'27" — 10. Vignoli Adriano (Gr. « Il Littoriale ») di Sasso in ore 126,50'59".

**I calciatori italiani nella squadra Europa Centrale**

AMSTERDAM, 31.

La squadra dell'Europa centrale che disputerà il 20 giugno ad Amsterdam la partita di calcio contro la squadra dell'Europa occidentale sarà formata da 3 ungheresi, 2 austriaci, 2 cecoslovacchi, nonché da Seranoli, Avicoli, Fiola e Meazza.

### I calciatori italiani nella squadra Europa Centrale

AMSTERDAM, 31.

La squadra dell'Europa centrale che disputerà il 20 giugno ad Amsterdam la partita di calcio contro la squadra dell'Europa occidentale sarà formata da 3 ungheresi, 2 austriaci, 2 cecoslovacchi, nonché da Seranoli, Avicoli, Fiola e Meazza.

Le vostre vacanze:

**ABBAZIA BRIONI GRADO PORTOROSE GROTTA DI POSTUMIA**

**TRIESTE**

INFORMAZIONI E PROSPETTI ALLE AZIENDE DI CURA



# Cronaca

Direzione - Redazione - Amministrazione  
UDINE: Via di Frampere, 14  
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 2

## S. E. il Prefetto e il Federale al convegno dell'Opera Balilla

Con l'intervento di S. E. il Prefetto, del Federale e di altre autorità si è svolto domenica scorsa il convegno provinciale dell'Opera Balilla in occasione del quale è stata inaugurata la mostra d'arte degli agnoli.

Al Convegno erano presenti tutti i Presidenti dei Comitati Comunali e regionali dell'Opera Balilla della provincia e città, le fiduciarie comunali e regionali, i Comandanti delle Legioni Giovanili, dirigenti e collaboratori. Prestavano servizio d'onore alla Mostra e alla Casa del Balilla reparti di Avanguardisti Moschetti, Piccole e Giovani Italiane. Nella sala azzurra erano disposti tutti i labari delle Legioni Avanguardiste, Balilla e Gruppi delle Piccole e Giovani Italiane.

All'arrivo delle personalità tra le quali, oltre al Capo della Provincia ed al Federale, erano il ten. col. Albano per l'autorità militare, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili prof. Biasutti e il consulente cav. uff. Tremonti per il Podestà, si è subito iniziata la visita inaugurale alla mostra allestita con molto buon gusto nella palestra minore della Casa del Balilla. Sulle pareti erano disposti i lavori d'arte tra cui quadri di nota acquerelli, disegni, quadri ad olio, acquerelli, bassorilievi, mentre nel centro della sala si potevano ammirare numerosi lavori domestici eseguiti con accuratezza dalle piccole e dalle giovani italiane che hanno saputo far sì onore e meritare l'elogio delle personalità che si sono vivamente compiaciute anche con il presidente provinciale dell'Opera cav. uff. prof. Sergio Bernardini e con le commissioni che hanno presieduto agli agnoli.

Dopo la visita alla interessante Mostra, S. E. il Prefetto, il Federale e le altre autorità sono saliti nella sala del convegno, ove il seniore prof. Sergio Bernardini ha dato relazione dell'opera finora svolta nell'anno XV. Il tessieramento dava il 30 aprile scorso il numero di 105.305 organizzati con aumento rispetto all'anno precedente, alla stessa data, di circa 10 mila unità. L'assistenza scolastica è stata ampia con fornitura di materiale, indumenti, medicinali e refezioni. Complessivamente i Padroni hanno incontrato una spesa di lire 521.646,92.

La relazione riferisce poi sull'attività sanitaria veramente notevole svolta dai 253 sanitari dell'Opera Balilla, sull'attività ginnico sportiva, su quella culturale, circa l'Inquadramento militare, le organizzazioni femminili e la stampa e propaganda. Da pure ragguagli sugli agnoli che tanto brillante esito hanno avuto.

Il Presidente ha infine rivolto smesi di vivissima gratitudine a S. E. il Prefetto per la costante va-

### Il compiacimento di S. E. Testa

In risposta al telegramma di omaggio inviato dalla Presidenza provinciale dell'Opera Balilla, S. E. il Prefetto ha così risposto:

«Recente convegno provinciale dirigenti Opera Balilla mi ha dato nuova conferma spirito dedizione e viva fede che li anima adempimento altissimo compito preparazione spirituale e fisica nuova generazione che sono le promesse di domani. Esprimo a vossignoria e dirigenti tutti mio compiacimento per opera svolta».

## Cento bimbi a mensa per solennizzare il battesimo del Principino

La visita di S. E. il Prefetto e del Federale

Una gentile raduno ha allietato domenica a mezzogiorno la Colonia Eliottrica «Principi di Piemonte» ove, per iniziativa del 1° Gruppo Rionale e del Fascio femminile è stato offerto un pranzo a cento bambini del rione, appartenenti a famiglie di disagiate condizioni.

La generosa offerta è stata effettuata per solennizzare il battesimo del Principino di Napoli ed ha avuto particolare risalto poiché hanno onorato di loro presenza il simpatico raduno S. E. il Prefetto e la Sua consorte, il Segretario Federale, l'on. Volpe e la sua consorte, il comm. dott. Asquini del Direttorio del Fascio, la fiduciaria del Fascio Femminile, un rappresentante del Podestà, signora e signorine del primo Gruppo Rionale, S. E. il Prefetto, il Federale e gli altri intervenuti sono stati accolti dal fiduciario rionale cav. dott. Stringa e dalla Consola.

Le mense erano state diligentemente preparate nei luminosi locali della Colonia e ad esse i cento piccoli, molti dei quali al disotto dei sei anni, hanno fatto lietamente onore trascorrendo una ora in gaiezza.

S. E. il Prefetto, con le autorità, si è trattenuto affabilmente con i piccoli commensali esprimendo infine la sua viva soddisfazione ed il suo compiacimento per l'atto di bontà.

Per l'allestimento delle vivande hanno concorso con generosità alcuni negozianti ai quali a nostro mezzo i dirigenti del Gruppo Rionale esprimono il loro sentito ringraziamento.

Quando S. E. il Prefetto, il Federale e le altre personalità hanno lasciato la Colonia, si è rivolto ad essi il fervido, riconoscente omaggio dei piccoli e dei dirigenti rionali che inneggiavano al Duce.

### La refezione scolastica

Ieri S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale hanno voluto presenziare alla cerimonia di chiusura della refezione scolastica

### Fascio Femminile

#### Per il raduno di Roma

Il Partito ha stabilito che per la Provincia di Udine il contingente partecipanti al raduno di Roma sia di CINQUECENTO donne.

### Nei Gruppi Rionali del Fascio di Udine

Sono state effettuate le seguenti nomine in seno ai Gruppi rionali del Fascio di Udine.

I. Gruppo Rionale: Vice fiduciario, dott. co. Girolamo Bellavista, iscritto dal 1° febbraio 1922 - Consulente: cav. Carlo Gozzi, Bonifazio Linda, ten. sup. Marino Provvisionato; cav. arch. Cesare Miani, ing. Nino Valente.

II. Gruppo Rionale: Vice fiduciario, Mario Panseri, iscritto dal 10 marzo 1923 - Consulente: Sandro Fietti, Oscar Menghini, Gildo Caetano, Massimo Gaudin, Giovanni Fracasso.

III. Gruppo Rionale: Vice fiduciario, rag. Tommaso Rieti, iscritto dal 21 aprile 1932 (Leva Fascista).

## La rivista dello Statuto si svolgerà domenica in piazza Umberto I

Domenica prossima alle ore 9 e 30, nella ricorrenza della festa dello Statuto, contrariamente ai precedenti disposti sarà effettuata la grande rivista militare. Essa si svolgerà come il solito in Piazza Umberto I e sarà passata da S. E. il gen. Guzzoni, Comandante il Corpo d'Armata di Udine. Le truppe saranno agli ordini del gen. Camerra, Comandante la Divisione Celere. Alla imponente manifestazione di forze e di disciplina militare parteciperanno tutte le Armi e Corpi del Presidio, nonché il 51° Fanteria di stanza a Cividale, l'11. Bersaglieri di stanza a Gradisca d'Isonzo, l'Artiglieria attualmente a Palmanova, il Reggimento Cary Veloci di Codroipo.

Nell'apposito posto saranno erette le tribune per le autorità e per gli invitati. Alla sera, alle 22, presso il Circolo Ufficiali si svolgerà un ricevimento, cui seguirà una festa danzante.

### S. E. Guzzoni al battesimo del Principe di Napoli

S. E. il Comandante il Corpo d'Armata di Udine, gen. Luigi Guzzoni, ha partecipato ieri mattina in seguito a particolare invito di S. M. il Re Imperatore, alla festosa cerimonia celebrata nella Cappella Paolina del Quirinale per il battesimo di S. A. R. il Principe di Napoli.

### La chiusura del corso della Scuola alpina confinnaria

Alla Scuola Alpina Confinnaria di Tolmezzo ebbe luogo domenica scorsa alla presenza del Comandante Interinale del 15° Gruppo Battaglioni Camille Nere consoli cav. Pietro Mossi e di numerosi ufficiali superiori del Gruppo stesso, la manifestazione per la chiusura del primo corso di addestramento per militi confinnari della V. e VI. Zona Camille Nere.

Ritirata nell'ambito della Milizia, la cerimonia semplice ed austera, si è svolta in una atmosfera di cameratismo ed ebbe termine sulle palestre dello Strabud, dove gli ardimentosi allievi, ufficiali, graduati e Camille nere, hanno dato manifesta prova della loro capacità, raggiunta in soli sessanta giorni di addestramento diretti dagli impareggiabili istruttori i cui nomi sono a tutti noti.

La quasi totalità degli allievi ha superato tutte le prove, conseguendo l'aspirata idoneità sia nel campo teorico che pratico.

L'istruzione, così voluta dal suo creatore Console Generale Alberto Luizi, improvvisata sulla base di sani principi nei quali l'ardimento trova il primo posto, da agrarizia che preparerà in breve volgere di tempo quella scelta sempre vigile, ai sacri confini della Patria è pronta in ogni evenienza.

### La chiusura dell'anno didattico al Collegio «di Toppo»

Esito assai felice ha avuto nel pomeriggio di domenica scorsa la festa indetta all'Istituto Comunale e provinciale di Toppo Wassermann, per la chiusura dell'anno scolastico, seguendo una simpatica e suggestiva tradizione del Collegio.

I convittori hanno svolto con bravura una accademica ginnico-musica alla quale hanno assistito - nella magnifica sede di via Gemona - le autorità cittadine, i Presidi e professori degli Istituti Medi T. e I. presenti (erano i cav. uff. dott. Hoffmann per S. E. il Prefetto, S. E. il senatore barone Morpurgo, il consigliere cav. uff. Tremonti per il Podestà, la camerata Muschietti per il Direttorio del Fascio di Udine, il comm. prof. barone Enrico Morpurgo, mons. Drigani, rappresentante dei comandi del Presidio e altre personalità, tutti accolti dal grato saluto loro porto dal presidente dell'Istituto comm. dott. Roisti, dall'istituto comm. prof. Carlo Fattorello e dal Consiglio d'amministrazione.

Il salone d'ingresso era decorato con festoni e bandiere. Gli alunni delle elementari hanno cantato gli inni della Patria. Quindi si sono esibiti i giovani della Scuola di piano e di violino diretta con tanta ef-

## I prezzi massimi stabiliti dal Consiglio delle Corporazioni

### Prezzi all'ingrosso

1. Pasta alimentare, farine, riso, legumi, patate; Pasta alimentare: (\*) di semola, extra al q.le a L. 245,70; di semola di prima qualità a L. 231; comune a L. 210; miscelata a L. 195. - Farina di frumento: tipo «0» (1) al q.le a L. 161,28; tipo «1» (1) al q.le a L. 155,38; tipo «2» (1) al q.le a L. 150,38. - Farina di granturco: fioretto (2) al q.le a L. 95; staccata (macinazione abburrata) (2) al q.le a L. 92. - Riso: vitellone camolino (3) al q.le a L. 236; Maratelli (3) a L. 236; grana lunga, camolino (3) a L. 178; originario, camolino (3) a L. 150. - Fagioli: secchi, qualità pregiata al q.le a L. 270; secchi, qualità comuni a L. 160. - Patate: qualità pregiata al q.le a L. 55 a 60; qualità comuni da L. 40 a 45.

2. Olii, burro, lardo, strutto, conserva: Olio (4) sopraffino ver-

gine d'oliva al q.le a L. 876; fino d'oliva a L. 836; d'oliva a L. 816 - Olio di semi (4) al q.le a L. 670 - Conserva di pomodoro, doppio concentrato, in scatola da 5-10 kg. al q.le a L. 270; scatola da 100 gr. a L. 290; scatola da 500 gr. a L. 309; scatola da 200 gr. a L. 340. - Burro: centrifugato extra (compresi i panetti) al q.le a L. 1250. - Lardo: pezzatura grande (oltre 25 kg.) al q.le a L. 875, (60 imposta di consumo); pezzatura media (da 15 a 24,5 kg.) al q.le a L. 850 (60 imp. consumo); pezzatura piccola (fino a 14,5 kg.) al q.le a L. 810 (60 imp. cons.). - Strutto al q.le a L. 780 (60 imp. consumo).

3. Latte, formaggi, uova: latte industriale al q.le a L. 65 - Formaggio: Provionale e cacciavallone grasso al q.le a L. 870; Gruviera nazionale stagionata a L. 910; Emmenthal stagionata, da tavola a L. 870; Gorgonzola di prima scelta, crosta naturale, stagionata a L. 895; formaggio lattiera Friuli semigrasso stagionato da 45 a 60 giorni a L. 670.

4. Zucchero e caffè: Zucchero raffinato, semolato o pile (5) al q.le a L. 630 - Caffè tostato qualità massimo pregio al q.le a L. 3600; tipo corrente (6) a L. 3000.

5. Pesce conservato: Tonno: all'olio di corsa di qualunque provenienza e marca - primaria al q.le a L. 1250; all'olio di pesce invernale e di ritorno a L. 1220. - Ventresca nazionale al q.le a L. 1000 - Sardelle salate al q.le da L. 340 a 350.

6. Carni insaccate: Mortadella (carne suina e bovina) bollo S.B. al q.le a L. 800 (100 imposta di consumo) - Salami di puro suino, tipo comune stagionato al q.le a L. 1500 (100 imposta di consumo).

7. Bestiame da macello (peso netto): buoi di prima qualità (7) al q.le a L. 800; di seconda qualità (7) a L. 780. - Vacche di prima qualità (7) al q.le a L. 750; di seconda qualità (7) a L. 690. - Vitelli di prima qualità al q.le a L. 1040; di seconda qualità a L. 920. - Suini da macello: capi di peso superiore ai 150 kg. al q.le a L. 720; capi di peso da 101 a 150 kg. a L. 660; capi di peso inferiore ai 100 kg. a L. 630.

8. Combustibili e saponi: Carbone vegetale: spacco essenza forte al q.le da L. 30 a 37; canello essenza forte da L. 38 a 37. - Legna da ardere di essenza forte al q.le a L. 950 - Coke da gas pezzatura grossa (8) al q.le a L. 31. - Antracite al q.le a L. 35 - Petrolio per illuminazione al q.le a L. 240 - Saponi: tipo unico (acidità 45%) in pezzatura da grammi 200 al q.le a L. 255; tipo unico (acidità 45%) in pezzatura da gr. 400 a L. 255.

(\*) I prezzi all'ingrosso della pasta alimentare s'intendono per franco negozio Udine. Per merce franco pastificio, viene praticato L. 1 in meno per quintale.

(1) Franco camion o vagone raccordo partenza, escluso imballaggio, pagamento d'uso.

(2) Merce nuda.

(3) Franco magazzino grossista, tela per merce.

(4) Franco stazione partenza, fusto o nolo fusto e spese ritorno da fatturarsi a parte, pagamento a 45/60 giorni; sconto 1% per pagamento contanti.

(5) Prezzo fisso (Decreto di S.E. il Capo del Governo 14 febbraio 1938-XIV N. 325).

(6) La qualità tipo corrente comprende le seguenti qualità di caffè: India olandese (Giava, Wile), Bahia superior, Rio superior, Equador superior, Santos superior, Nicaragua naturale superior, Venezuela trillato corrente, Columbia trillato corrente.

(7) Imposta di consumo riferita al peso netto.

(8) Per la pezzatura «50-80» il prezzo è in più al q.le; per la pezzatura «25-50» L. 1 in più al q.le.

### Seduta dell'Accademia

L'Accademia terrà seduta giovedì 3 corrente nella sala della Biblioteca Comunale alle ore 21, per occuparsi del seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica il dott. prof. Gino Pieri parlerà sul tema: «Già Leonardo visto da un medico» (nel centenario della sua morte).

In seduta privata saranno esposte la relazione del Segretario sulla attività svolta dall'Accademia nell'anno 1936-37 e la relazione dell'Economo, infine verranno nominati nuovi soci.

### Per i carabinieri in congedo

Il presidente della Sezione di Udine avverte i soci prenotati che la partenza del treno speciale per Roma avverrà alle ore 15.50 del giorno 4 giugno dalla stazione di Udine. Se qualche socio ritardatario desiderasse prendere parte al raduno, vi sono disponibili alcune tessere ferroviarie fino alle ore 12 del giorno 3 corrente, presso la sede della Sezione, versando L. 30 per viaggio di andata e ritorno.

### Ritiro mensile per le donne cattoliche

Giovedì prossimo nella Chiesa di S. Spirito si terrà il ritiro mensile per tutte le Donne Cattoliche, signore e signorine che desiderano prendervi parte. Nel pomeriggio alle ore 15 la Meditazione, S. Rosaria, 2a Meditazione Benediziona Eucaristica.

### STATO CIVILE DI UDINE

30-31 Maggio XV

Nati: 2

Morti: 7

di cui 1 di altro Comune

Matrimoni: 7

Riassunto settimanale

dal 23 al 30 Maggio XV

Nati: 82

Morti: 29

Matrimoni: 17

### SPETTACOLI

#### Cinematografi

##### ODEON

COLLEGIO FEMMINILE. - Dalla celebre commedia brillante piccante, di Ladislao Fodor: «ESAMI DI MATURITA'», con protagonista la diva della giovinezza Simone Simon. Successo mondiale. Ore 17.

##### SAVOIA

IL FANTINO DI KENT - Divergente movimentato emozionante film giallo poliziesco interpretato dalla coppia scatenata William Powell, Jean Arthur. Successo. Ore 17.

##### IMPERO

CORTIGIANE DI RE SOLE - Amori, intrighi, corruzione alla Corte di Luigi XIV. Novità del regista Froelich con interpreti Hans Stuwe, Renata Muller, Dorothea Wieck. Ore 17.

##### CECCHINI

SUI MARI DELLA CINA - Colossale Metro di avventure, d'amore, di pirateria con Clark Gable, Jean Harlow, Wallace Beery. Ore 17.

##### Matrimoni

Rizzi Provino metallurgico con Chiarandini Libera operaia - Trinci Mario banconiere con Cattapan Clelia casalinga - Forte Lorenzo fabbro con Cantoni Annita casalinga - Castano Giuseppe tenente d'amministrazione con Lazzarini Giuseppina civile - Gecoro Giovanni commerciante con Terenziani Alma casalinga - Mattia Nicola Domenico r. impiegato con Marcello Adalgisa civile - Olivetti Italo impiegato con Basso Maria civile.

### Pellegrinaggio estivo in Terra Santa

Ad iniziativa dell'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi di Napoli, S. Chiara, col prossimo 5 agosto avrà luogo il 31° pellegrinaggio italiano in Terra Santa.

Sono stati stabiliti due itinerari, il primo dei quali dura da 27 giorni prevede 10 giorni di permanenza in Palestina per una accurata visita dei Luoghi Santi nonché la visita del Mediterraneo orientale. Il secondo itinerario, della durata di 19 giorni, avrà una sosta del piroscalo a Cipro e comprende la visita dei Luoghi Santi come il primo itinerario.

Speciali facilitazioni consentiranno il rilascio del passaporto a tassa ridotta e la riduzione del 50 per cento. I posti sono limitati a 60 con precedenza ai primi iscritti.

Per chiarimenti e programmi rivolgersi all'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi di Santa Chiara in Napoli.

### GITE

#### automobilistiche

Per le gite in comitiva, per qualsiasi località e numero di partecipanti, la

#### Società S.A.I.T.A.

offre modernissimi, celeri e comodi autobus a prezzi di assoluta concorrenza.

Facilitazioni speciali alle organizzazioni fasciste, combattentistiche e di azione cattolica.

Per informazioni rivolgersi a:

Udine: Piazza Venerio - tel. 5.14.

Pordenone: Corso Garibaldi - tel. 1.76.

Spilimbergo: Piazza S. Rocco.

### Gelateria

#### SOMMARIVA

Via Vittorio Veneto 8 UDINE Via Rialto (Palazzo Municip)

Giornaliero ricco assortimento

#### Gelati - Bibite e Dolci freddi

Per esportazione al banco:

Pacco refrigerante grande L. 14

(per 8 - 10 persone)

Pacco refrigerante piccolo L. 8

(per 4 - 5 persone)

Durata quattro ore (o più a richiesta). Accurato servizio a domicilio

### LIGNANO SABBIADORO

#### Albergo STELLA

aperto tutto l'anno

pensione di propaganda - Tutti i generi alimentari per famiglie con servizio di frigorifero.

GIUGNO e SETTEMBRE

Appartamenti arredati in ville

### SARTORIA CIVILE E MILITARE

#### GAUDIO

Confezioni accuratissime / Assortimento stoffe nazionali / Scelto Reparto per confezioni R. E. / R. A. e M. V. S. N.

UDINE

Via Cavour 14

Tel. 3.69

# di Udine

Telefoni: Direzione ..... 1-15  
Redazione e Amministrazione ..... 5-50  
Pubblicità ..... 9-50

## L'80° anno del Pontefice celebrato al Seminario

Nel Seminario Maggiore è stato celebrato ieri l'ottantesimo anno di S. Pio XI. Al mattino alle 6.30 è stata celebrata una Messa durante la quale un coro ha cantato alcuni motetti. Il Presule ha pronunciato un fervido discorso esaltando la eletta personalità del Pontefice. Alle 10 è stata celebrata un'altra Messa cantata cui sono seguite adorazioni fino alle ore 12.

Nel pomeriggio, alle 17 si è svolta nella sala teatrale una accademia musicale e letteraria cui hanno presenziato S. E. l'Arcivescovo e autorità cittadine. Hanno onorato di loro presenza i generali Rovere, comandante la Divisione M. T. N. Neri, Giamera, comandante la Divisione Celere; il cav. uff. dott. De Bede, per S. E. il Prefetto; il Podestà, il presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, il camerata Missini per il Segretario Federale, il vice Questore, il Segretario generale della Provincia per il Preside, il professor Bortolotti, reggente il provveditorato agli Studi, l'ispettore scolastico, altre personalità. La Giunty Diocesana d'A.C. era rappresentata dall'avv. Bressan e dal rev. don Bosco.

La parte musicale dell'accademia era affidata al coro del prof. Roussel e al noto quintetto d'archi del prof. De Anna. Il coro eseguì pezzi musicali dei Casimiri e del Singerberger; indi il choro prof. A. Zambano tenne un discorso sopra Pio XI: illustrò i punti salienti della sua multiforme intensa opera: i Seminari, le Missioni, le Accademie scientifiche, le Encicliche, fra cui memorando la « Casti connubi », la « Quadragesimo anno » e la « Divina Petropolis ». Il concordato fra cui quello con l'Italia, i cui grandi effetti si mostrarono nella forte unità dell'Italia nuova fascista e nell'impero. Più volte il concilio, solido, chiaro discorso del prof. Zambano fu sottolineato da applausi.

Seguirono saggi di poesia italiana e latina recitati dai Seminaristi e il coro eseguì altri eccellenti pezzi musicali. Fra essi una composizione nuovissima del rev. Maestro prof. Roussel « Tu es Petrus » ebbe attenzione particolare sia per la potenza creatrice e l'eccellenza che essa rivelava, sia per la efficacia dell'esecuzione.

Infine S. E. Mons. Arcivescovo ringraziò le autorità intervenute al trattamento e gli esecutori di esso e con nobilissime espressioni elevò il pensiero di tutti a S. Pio XI, ed al Duce, il cui genio comprese l'animo del grande Pontefice. Caldi applausi salutarono le parole dell'illustre Presule.

## La "Rivista Letteraria" e la storia del giornalismo

Per un anno si compiranno le lustre della fondazione della « Rivista Letteraria ». Sorta con modesto pretesto e con un limitato programma regionale, essa si è via via imposta per un suo costume e un suo programma anche oltre i confini della provincia, entro la quale avrebbe voluto rappresentare qualche cosa. « Avvenire » scrive la direzione in un corsivo intitolato « Verso il quindicesimo anno » con il quale apre il fascicolo uscito — come avviene in tanti altri casi ormai consacrati da celebri proverbi (famoso quello « nemo propheta in patria ») che la « Rivista » si formò a poco a poco un suo pubblico di lettori e una schiera di collaboratori non pure fra i vicini, ma fra i lontani, i più lontani. « Pubblico » e « schiera » di pochi, poiché la « Rivista » come non vedeva mai ad una veste esteriore, quasi non seguì mai le scuole o le tendenze dei coloriti che si credono i grandi sacerdoti della letteratura: tenne fede ad una sua linea, ad una sua critica, ad un suo scopo, e venne via via discostandosi dalla letteratura e rivolgendosi le sue attenzioni pure ad altre discipline che sembrano più vive.

Un punto del suo programma ora è quello che viene dando alla « Rivista » sempre più pratica, anziché sempre più precisa ragione di essere: la storia del giornalismo.

Simpatico programma questo, tanto più che la direzione della « Rivista » scorgendo « sempre più verso questo disciplina. Sempre più la letteratura, la storia saranno oggetto di esame entro gli orizzonti di questa materia. Dire ora con precisione quali nuove trasformazioni o limitazioni saranno per portare in avvenire alla « Rivista » è prematuro. Queste innovazioni vanno fatte per gradi e via via che il momento matura. Intanto abbiamo annunciato che ogni anno, per un periodo che non sapremo ancora precisare, dedicheremo un fascicolo intero alla bibliografia retrospettiva del giornalismo italiano. Questi fascicoli saranno una filiazione della « Rivista Letteraria » destinata a lasciare agli studiosi italiani un materiale ragguardevole, utile per la consultazione immediata ma non meno utile per apprestare un giorno una guida bibliografica del nostro giornalismo con qualche ampiezza.

Queste notizie saranno apprese con vivo compiacimento nell'ambiente giornalistico italiano, che è grato al prof. Francesco Petrucci, docente di storia del giornalismo alla R. Università di Roma e direttore della « Rivista Letteraria », per gli appassionati studi e le intelligenti ricerche che egli da una decina d'anni va compiendo con ritmo costante e con notevoli risultati.

La sua « Storia del giornalismo italiano » uscirà appunto in questi giorni per i tipi della Casa Editrice Idea e ricordiamo anzi che il prof. Petrucci ha avuto testé l'altissima onore di presentare il primo esemplare del libro a S. M. il Re imperatore.

## Veleggiatori partiti dalla Germania che atterrano in Friuli

Ieri sera alle ore 18 gli abitanti di Buia sono stati attratti dall'insolito spettacolo offerto da un silenzioso grande aeroplano il pilota del quale, evidentemente manovrava per cercare un posto adatto per posarsi. Infatti il veleggiatore ha preso felicemente terra in località Ursinis Piccolo e dalla carlinga del maestro agile apparecchio usciva un giovane.

La curiosità di sapere come un veleggiatore era arrivato fino a Ursinis fu grande, ma non subito fu possibile appagare questa generale curiosità e cioè fino quando non si poté avere l'ausilio di uno che conoscesse la lingua tedesca.

Si è potuto sapere così che il pilota è il ventiquattrenne Ozanni, studente in ingegneria a Darmstadt il quale ha dichiarato di provenire da Salisburgo da dove era partito, assieme ad altri quattro concorrenti, tutti partecipanti ad una gara internazionale, alle ore

12.15. Egli ha aggiunto di aver senza alcuna difficoltà scavalcato le Alpi Taure, di essere disceso fino a Villacco ed infine a traverso il Canale del Ferro di aver atterrato nel luogo su indicato. Appena giunto, il giovane ed ardito pilota germanico, si è affrettato a darne notizia a Salisburgo.

Il tentativo, che ha grande portata, era già stato tentato, come a suo tempo hanno riferito i giornali, il 25 u. s. con sei concorrenti, dei quali però, per la poco favorevoli condizioni, 5 erano ritornati in Germania e uno aveva atterrato a Lienz nel Tirolo.

L'importanza del risultato ottenuto dal pilota Ozanni è soprattutto quello di aver superato le Alpi tirandosi ad un'altezza di oltre 3000 metri.

Un'altro degli apparecchi germanici, partito invece domenica, è atterrato nel greto del Tagliamento presso Osope, e nell'atterraggio è rimasto piuttosto danneggiato. Il pilota, uno studente di Aquilgrana, è ripartito in serata col treno a Salisburgo.

La Mostra dei lavori alle Scuole di via Grazzano

Finezza, eleganza, delicato senso di nobiltà; ecco le impressioni che si ricevono visitando la Mostra di lavori femminili aperta da alcuni giorni nella sede delle Scuole Professionali di via Grazzano.

Al piano d'ingresso abbiamo notato il pivale che le donne friulane offrono al Tempio Ossario di Udine: magnifico lavoro in stile neoclassico, che porta tutti i simboli della Redenzione; è la semplicità nello splendore. Vi sono inoltre pianette, rochetti, tovaglie d'altare: un incanto di gentilezza. In altre sale, abbigliamenti muliebri in tonalità sobria e composta; una cucina frangente di dolci e profumata di liquori, che le allieve ci presentano con legittima compiacenza della buona riuscita.

Vi è poi una « Sala » dove tutta l'Italia è rappresentata coi suoi costumi regionali, dalle Alpi alla Sicilia.

Al piano superiore: disegni a penna, acquerelli, dipinti vari dalla natura morta al volto ispirato del Profeta.

Vengono poi le sale della biancheria, linde, bianchissime trine, sale luminose dove trovi tutta la gradazione, dalla delicata sopravveste al canovaccio che ti pare orgoglioso di bellezza e riabilitato alla considerazione dell'artista.

L'on. Buronzo ad Angelo Tremonti

Abbiamo pubblicato giorni addietro un pregevole scritto del comm. dott. Adriano Beriam, nel quale l'illustre architetto triestino metteva in evidenza i pregi dei rami sbalzati, raffiguranti le stagioni, inviati per invito alla Mostra nazionale artigiana di Firenze da quell'eletto artista uditese che risponde al nome di Angelo Tremonti. Ci piace ora riprodurre una lusinghiera lettera a questi pervenuta dall'on. prof. Vincenzo Buronzo, presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani, il quale così scrive:

« Gentilissimo cav. uff. Tremonti,

uno dei grandi rami sbalzati (l'estate) è stato esposto nelle vetrine d'onore dell'ingresso, con un'altra dozzina di pezzi scelti delle più diverse lavorazioni. Selezione severa. Gli altri sono degnamente esposti nel reparto merceologico.

Le non lievi condizioni dell'arte dei rami, però, mi consigliano di iniziare, per la VIII Mostra 1938, un'azione a fondo ed ella vorrà certo adoperarsi con me perché la nobiltà delle forme e la perfezione tecnica ritornino degne delle nostre tradizioni e della nostra presente volontà di ascesa. Molti cordiali saluti, V. Buronzo »

Nelle righe del presidente degli artigiani d'Italia vediamo, oltre ad un nuovo ambizioso riconoscimento artistico ben meritato dalla antica « bottega udinese del rame », un significativo invito alla collaborazione nel campo nazionale per una maggiore ascesa dell'arte dei rami. Doppia affermazione, dunque, per Angelo Tremonti, col quale — lieti che i suoi successi tornino ad onore del Friuli — vivamente ci ralleghiamo.

Le colombe ai per piccioni viaggiatori

L'autorità prefettizia ha diramato ai Podestà una circolare segnalando l'opportunità, anche ai fini sportivi, di incrementare l'allevamento dei colombe viaggiatori.

Data la speciali consuetudine di vita di questi uccelli, che soggiornano quasi sempre in colombaia, non sono da temersi per il loro allevamento negli aggregati urbani inconvenienti igienici di particolare rilievo.

Pertanto, mentre la Prefettura faciliterà la concessione della relativa autorizzazione, essa raccomanda al Podestà di accordare anche in deroga ad eventuali disposizioni restrittive contemplate nei regolamenti comunali, di igiene, le maggiori facilitazioni per l'impianto negli abitati urbani delle colombe ai per piccioni viaggiatori, sempre che queste vengano razionalmente costruite e siano tenute poi nelle giuste condizioni igieniche.

Ai commercianti

L'Unione fascista dei Commercianti avverte le ditte interessate, composte macellai e panificatori, che da oggi potranno ritirare presso gli Uffici dell'Unione, il listino dei prezzi massimi in vigore dal 1. giugno.

Nozze

Ieri mattina nella chiesa di San Quirino, si sono uniti in matrimonio la signorina Adalgisa Marcollo ed il sig. Nicola D. Mattia. Testimoni i tenenti Spinelli e Aldo Felici. Vivi auguri.

## Le onoranze alla salma del pilota Vittorio Castellani

La triste improvvisa notizia della morte di Vittorio Castellani, diciottenne, sergente allievo pilota all'Aeroporto di Foggia, avvenuta in seguito ad un incidente di volo, ha vivamente addolorato la larga cerchia di amici e conoscenti di famiglia.

Della immatura fine del giovane ed ardito aquilotto, abbiamo dato notizia domenica; ieri nel pomeriggio sono state rese alla salma le estreme onoranze, riuscite una imponente manifestazione di affetto e di cordoglio verso la famiglia; manifestazioni offerte da amici, da conoscenti, da autorità, militari e civili. Nelle prime ore del pomeriggio la salma, racchiusa in ricca bara, giungeva da Foggia, assieme a numerose cerone, omaggio delle autorità e personalità di quella città. Ricorderemo quelle del Prefetto di Capitanata, del Segretario Federale, del Comandante degli allievi della Scuola, degli allievi sergenti della Scuola stessa, degli ufficiali e del Comandante della IV. Zona Aerea, della Federazione dei Fascisti di Combattimento, del Podestà, dei carabinieri, del Personale Civile dell'Ufficio Aeronautico, della Squadra Riparazioni, del Comune.

Alle ore 16, la bara è stata tolta dal carrozzone ferroviario e deposta sull'apposito autocarro della Aviazione di Campoformido, addorato di bandiere e di drappi tricolori. Il corteo, appena compostosi, muoveva in questo ordine: Vigili urbani in alta uniforme, Banda del Presidio, le corone portate a braccia. Oltre a quelle su elencate ricorderemo quelle inviate dal Ministero dell'Aeronautica, da S. E. il Prefetto di Udine, dall'Aeroporto di Campoformido, dal Comune di Udine, dal R.U.N.A. « G. d'Udine ». Notate poi le corone di fratelli e della donna, degli zii e zio e cugini, degli zii Luca e Ida, di Laura e Nettilla Argenti Sulla mare. Le corone dei genitori. Il gruppo delle corone era preceduto da un plotone di avieri in armi per gli onori militari; procedeva il feretro col clero con a capo mons. Querini parroco del Carmine, avente a lato il cappellano militare don Berardi.

Scortavano la salma otto sergenti piloti dell'Aeroporto « G. d'Udine »; dietro veniva la larga schiera di parenti e di intimi di famiglia. Nel gruppo delle autorità notavano: il Prefetto Vicario comm. dott. Froggio in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Vice Podestà comm. Alciati, il ten. col. Locatelli per l'Aeroporto di Campoformido, il comm. dott. Asquini per il Segretario Federale, il comm. dott. Mombellardo, il cav. Questore ed altri. Notata la rappresentanza con labaro dell'Aero Club « G. d'Udine »; dietro seguiva la fila interminabile degli accompagnatori. Dal piazzale interno della stazione il feretro è uscito sul piazzale esterno della stazione fra due file di popolo commosso e riverente. Le esequie sono state celebrate nella parrocchia del Carmine, poi la salma è stata trasportata fino al piazzale 26 Luglio, ove si è svolto il rito dell'appello. Poscia il feretro, seguito dai familiari e dagli intimi, ha proseguito per San Daniele dove la salma è stata deposta nella tomba di famiglia. Ai congiunti tutti dell'estinto e particolarmente al padre prof. dott. Castellani, rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze.

Per il raduno dei fanti a Torino

La presidenza provinciale dell'Associazione dei Fanti, rammentata ai Capi Nucleo e Capi Settore che la iscrizioni al Raduno di Torino si chiudono irrevocabilmente il giorno 4 corrente. La sede sociale — Casa del Combattente — per comodità dei Fanti è aperta dalle ore 9 alle 12 di martedì, giovedì e sabato. I ritardatari si affrettano.

Bambina investita da un'auto in via Cividale

Ieri mattina, un'automobile di proprietà, è guidata dall'ing. Giovanni Franz, d'anni 34, nativo di Moggi Udinese, ma attualmente residente a Milano, diretta a Cividale, giunta nei pressi del civico numero 110 della via omonima, investiva la piccola Maria Tuzzi di Egidio d'anni 3. Producendo lesioni assai gravi.

La bambina stava sulla destra della strada, ma al sopraggiungere della macchina ha voluto farsi di corsa sulla sinistra; l'ing. Franz ha azionato con prontezza i freni, ma inutilmente. La piccola è stata con la stessa auto trasportata all'Ospedale, ove il medico di guardia le ha riscontrato la frattura del femore destro e contusioni alla testa con sintomi di commozione cerebrale. Ella è stata trattenuta al Pio luogo con prognosi riservata.

Un fulmine in via Volturmo

Sabato, durante l'improvvisarsi del furioso temporale, un fulmine si abbatté in via Volturmo e precisamente nel cortile del signor Mantovani, stroncando un grosso albero. La folgore quindi sfociava in una pioggia che era a ridosso del muro e lesionava agevolmente l'angolo della casa, scaricandosi infine a terra, dopo aver suscitato fra le persone della famiglia, non poco panico.

## Si ribella ad un maresciallo del carabinieri

Il maresciallo Rinaldi, comandante la stazione carabinieri di Morigliano, recavasi l'altro giorno assieme ad un carabiniere in casa di Albano Beltrame d'anni 33 dimorante a Pozzuolo del Friuli, per interrogarlo circa un furto avvenuto giorni prima a Morigliano. Il Beltrame male accolse l'invito di accompagnare il maresciallo in caserma e, rifiutandosi, pronunciava frasi oltraggiose. E stato necessario usare la forza per convincerlo a non fare e a non dire sciocchezze.

Il Beltrame però, ancor più eccitato, si scagliava contro il maresciallo Rinaldi e lo percuoteva producendogli lesioni guaribili in pochi giorni. L'energico è stato arrestato e denunciato per oltraggio, ribellione e lesioni in danno della forza pubblica.

La caduta di un settantenne

Il settantaduenne Marco Rizzi abitante in via Lombardica cadendo male a terra si fratturava la clavicola sinistra per cui è stato ricoverato all'Ospedale civile e dichiarato guaribile in 30 giorni.

L'infertunio di uno studente

Alla scuola industriale G. da Udine, lo studente Ilio Villotto di Guglielmo di anni 17 da S. Giovanni al Natone, mentre stava lavorando nell'officina, si procurava accidentalmente una ferita lacerata all'avambraccio destro con contusioni alla muscolatura. Guarirà in pochi giorni.

Le conseguenze di un attacco epilettico

Eugenio Ceschia fu Antonio di anni 54, abitante a Tarcento in ragione Coia, mercoledì scorso fu colto da un attacco epilettico. Cessata la crisi non fece gran caso ad un dolore che sentiva alla spalla destra conseguenza della improvvisa caduta a terra per il male. Persistendo però, anche dopo giorni il dolore, si decise ieri a ricorrere al nostro Ospedale Civile dove gli venne riscontrata l'infiammazione che la frattura della clavicola. Fu ricoverato con la prognosi di giorni 40.

Una caldaia rapita

L'agricoltore Francesco Gubiana da Gemona, denunciava l'altro giorno ai carabinieri del suo paese, di essere stato derubato durante la notte di una caldaia di rame abbastanza grande, che teneva in un angolo del cortile di casa.

BENEFICENZA

Alla Cucina Popolare — In memoria di Del Piero Nicola, per buoni da distribuire ai poveri: Zorzi Umberto lire 10. — Nell'anniversario della morte di Anna Muscardin Durante: cav. Antonio Lenisa lire 10. Società San Vincenzo dei Poveri — (Parrocchia di San Quirino): Romano Rocco, per festeggiare la sua Prima Comunione lire 20; Luigi Bardelli, in morte della signora Maria Buracchio lire 10. Alla Casa d'Invalidi e Vecchiani. — In memoria del dott. co. Ettore Orgnani-Martina, le famiglie conti Orgnani-Martina e Cipolletti lire 1000. — In memoria del dott. Antonio Senibus: famiglia Tosolini lire 50. — In memoria di Antonietta Zanutti ved. Nicolaus: Alba e Maria Bernardinis lire 25; comm. dott. Antonio Cavarzerani, 20. — In memoria del rag. Achille Carlo Savini: hanno versato lire 20 ciascuno: dott. Luzzati, dott. Mazzanti, dott. Vidi, dottor Simonetti, dott. Preindi, dottor Murro: lire 10 ciascuno hanno versato dott. Peratoner e dott. Valentini: Simonetti Lucia, 5 lire 2 ciascuno: Evelina Venier, Riccardo Pittis, Maria Antonini lire 6. Totale lire 151.

Alla Congregazione di Carità — In memoria del co. avv. Gustavo Colombari: famiglia Umberto Micheli lire 50; impiegati Banca Cooperativa Udinese Sede di Udine, 40; Dante Talamasca, 10; notaio dott. Alfredo Cavalieri 10. — In memoria di Guglielmo Tell: Benedetti e Querini lire 5.

All'Ass. Famiglie Caduti in Guerra — In memoria del figlio ing. co. Roberto di Colloredo Meis, caduto in A.O.I. la famiglia ha offerto lire 100. Per onorare la memoria del gr. uff. prof. Domenico Piccoli la vedova e la figlia, nell'anniversario della sua morte, hanno offerto lire 200 all'Ente Onere Assistenziali di Udine e lire 40 al Comune di San Giorgio della Richinvelda, da destinarsi in parti uguali, a quella Congregazione di Carità e alle cure estive.

## IL GIORNO

Calendario

Martedì, 1 giugno (152-213).

S. Giovanni m. - Ss. Panfilo, Valente, Paolo ed altri nove compagni martirizzati in Cesarea di Palestina. — A Perugia martirio dei Ss. Felino e Grathiano. — S. Fermo m., prima lapidato poi decapitato. — S. Procolo mart. bolognese. — In vari luoghi martirio dei Ss. Reriano, Paolo prete, Ischirione, Teodosio, ecc.

Mese dedicato al SS. Cuore di Gesù.

La radio

Ore 21: Stagione lirica dell'Elia: « Iris », dramma musicale in tre atti di Luigi Illica, musica di P. Mascagni. Dirige l'autore. (Gruppo Roma).

Ore 20.30: On.le Umberto Guglielmo, direttore di « La Tribuna »: Commemorazione del sen. Roberto Forges Davanzati nell'annuale della morte. — Ore 21: « Mirella » (in due atti e tre quadri di E. Panca, musica di P. Ostali. (Gruppo Milano).

In cucina

Asparagi panati. — Scegliete a volontà asparagi molto grossi e tagliate la parte commestibile, mettetela in ebollizione dell'acqua salata e cicalata al limone, versatela ed al primo bollire toglietela e sgocciolatela su panno, infarinatevi, passatela all'uovo ben sbattuto, indi al

pan gratugiato, frigetela, quindi in olio bollente come se fossero pesci, sgocciolatela e servitela sia con spicchi di limone, sia con una salsa maionese o tartara.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù, orzo e fagioli; manzo brasato; cotichino; contorni.

Sera: riso e piselli pasta al sugo; costoletto alla milanese; contorni.

Avvelenamento con acido muriatico

In gravissimo stato venne ieri trasportato all'Ospedale civile il minatore Giuseppe Baglioli di anni 46 fu Luigi abitante in via Rivoltello. Il Baglioli, il quale inavvertitamente aveva ingurgitato alcuni sorsi di acido muriatico, presentava gravissimi sintomi di avvelenamento per cui fu accolto con prognosi riservata.

Sul lavoro

La frattura esposta del piede sinistro si provocò sul lavoro Giuseppe Cum di 43 anni abitante in via Osope. Guarirà in 30 giorni.

Pure sul lavoro rimase informato il commesso sedicenne Edoardo Lussi abitante in via Pallan. Il sanitario di guardia del Civico Ospedale gli riscontrò una ferita da taglio con recisione del tendine di Achille del calcagno sinistro. 12 giorni per guarire.

Servizi Marittimi Italiani

PARTENZE DEL MESE DI GIUGNO 1937-XV

A M E R I C H E (Italia)

NORD AMERICA

CONTE DI SAVOIA

da Genova e Nizza

2 Giugno

da Napoli

3 Giugno

SATURNIA

da Trieste

3 Giugno

da Napoli

6 Giugno

da Palermo

7 Giugno

ROMA

da Genova e Nizza

12 Giugno

da Napoli

13 Giugno

REX

da Genova e Nizza

16 Giugno

da Napoli

17 Giugno

CONTE DI SAVOIA

da Genova e Nizza

23 Giugno

da Napoli

24 Giugno

VULCANIA

da Trieste

24 Giugno

da Napoli

27 Giugno

da Palermo

28 Giugno

SUD AMERICA

PRINCIPESSA MARIA

da Genova

2 Giugno

da Napoli

4 Giugno

AUGUSTUS

da Genova e Nizza

10 Giugno

OCEANIA

da Trieste e Spalato

17 Giugno

da Napoli

19 Giugno

CONTE GRANDE

da Genova e Nizza

1 Luglio

CENTRO AMERICA

ORAZIO

da Genova

5 Giugno

da Marsiglia

6 Giugno

Servizi Commerciali Nord, Sud, Centro America - Nord e Sud Pacifico - Indie Occidentali - Messico

ASIA-AFRICA-AUSTRALIA (Lloyd Triestino)

INDIA-CINA

CONTE BIANCAMANO

da Genova

23 Giugno

da Napoli

24 Giugno

SUD AFRICA

GIULIO CESARE

da Genova

14 Giugno

da Marsiglia

15 Giugno

AFRICA ORIENTALE

Napoli - Massaua - Gibuti

AFRICA OCCIDENTALE

CHERCA

da Trieste

19 Giugno

AFRICA OCCIDENTALE

PERIPLO AFRICANO

Direzione - Redazione - Amministrazione  
UDINE: Via di Pramperto, 14  
Ufficio Pubblicità: Via Pramperto, 14

# Vita e interessi

## Cronaca di Pordenone

La giornata al "Don Bosco",  
di S. E. mons. Bartolomasi

Domenica mattina, festa di Maria Ausiliatrice, al Collegio don Bosco con l'ampio intervento di S. E. l'Arcivescovo mons. Bartolomasi, Ordinario Militare ha avuto inizio una giornata veramente straordinaria per il Collegio e per le sue istituzioni. E' noto come i Salesiani abbiano istituito anche un ritrovo militare per i soldati, ritrovo che comincerà a dare i suoi frutti veramente copiosi. Infatti S. E. Bartolomasi ha somministrato il battesimo ad un soldato e la cresima a parecchi di essi, mentre prima aveva avuto luogo la Comunione generale. Ad ascoltare la messa al campo celebrata da S. E. mons. Bartolomasi nel vasto cortile del Collegio era schierata la truppa di stanza a Pordenone, tutti i collegiali e gli eretoriani, le rappresentanze dell'Opera Balilla e delle varie associazioni religiose, mentre erano intervenuti in folla Patrone, cooperatori ed una folla di fedeli che riempiva ogni spazio rimasto. Nel silenzio religioso formatosi, il Presule ha anche tenuto un discorso improntato alla solidità della fede e alla stretta unione fra amore a Dio e amore alla Patria. Dopo la cerimonia S. E. l'Ordinario Militare accompagnato dal cappellano dell'Aeronautica cap. Trof. don Passa si è recato a visitare l'Aeroporto di Aviano dove venne accolto dagli onori militari dovuti al suo grado oltre che religioso anche militare (egli è generale di divisione) e dove venne dal Comandante ten. col. cav. Fedeli, con gli altri ufficiali, accompagnato nella visita del campo che è tra i migliori aeroporti d'Italia. Il Presule assistette alla messa al campo che, come di consueto viene celebrata in ogni giorno festivo, e rivolse quindi agli avieri parole vibranti di fede e di amor patrio.

Nel pomeriggio S. E. mons. Bartolomasi ha visitato la Casa della Balilla accolta dal Provveditore agli Studi prof. cav. Portolatti, dal Presidente Provinciale dell'O. N. B. seniore cav. uff. prof. Bernardinis e dal Presidente del Comitato pordenonese O. B. cav. P. Pupin. Ai giovani organizzati egli ha rivolto brevi vibranti parole e dopo aver visitato minutamente l'istituzione ha espresso ai dirigenti il suo vivo compiacimento.

La cerimonia del pomeriggio

Nel pomeriggio ha poi avuto svolgimento la parte patriottica e sportiva della giornata con l'intervento oltre che di S. E. mons. Bartolomasi anche di S. E. mons. Paulini Vescovo di Concordia e di alte autorità della Provincia e pordenonesi e della cont. Cortina Ancillotto, madre della Medaglia d'Oro Giannino Ancillotto, alla cui memoria veniva intitolata una gara, e che era accompagnata dal march. (ex col. di Val di Pasqua dei Duchi di S. Giovanni del Comando del Piemonte Reale Cavallaria).

Erano presenti l'on. Aprilis anche quale rappresentante S. E. il Prefetto che non aveva potuto intervenire, il Provveditore agli Studi, il Presidente prov. dell'O. B. Sergio Bernardinis accompagnato dal C. M. Zampis, per il Comando del Presidio il ten. col. cav. Tarnassi, il Comandante l'Aeroporto di Aviano ten. col. cav. Fedeli, il Comandante il Gruppo di batterie a cavallo ten. col. cav. Grati, mons. prof. D'Andrea Rettore del Seminario Vescovile, il camerata Domenico Bortolini, Presidente dell'Ospedale Civile rappresentava quale membro del Direttorio il Commissario del Fascio on. Fancello impedito, mentre il camerata Rebolini, delegato alla firma rappresentava il Podestà pure impedito, il P. R. Ispettore Scolastico prof. G. G. Croce, il Presidente dei Combattenti sen. cav. dottor O. Brunetta, il Presidente del Comitato pordenonese O. B. cav. Puppin, il Pretore titolare cav. dott. Palermo, il Comandante la Campagna carabinieri I. tenente Spadaro, il Commissario di P. S. cav. dott. Cipullo, il cent. prof. Pasquale Rossi, Preside del R. Istituto Tecnico, il prof. Pio Rossi, direttore R. Scuola Avanguardista, il Preside del R. Istituto Tecnico di Treviso C. M. prof. Andrea Zaccaria, il cent. cav. dott. Orlandi, Comandante la Legione Avanguardista, il colonnello titolare cav. cav. Valsecchi, molti altri. Faceva gli onori di casa il direttore del Collegio cap. prof. don Carpenè coadiuvato da tutti i salesiani.

L'inaugurazione delle Aule

La cerimonia pomeridiana ha avuto inizio con la consacrazione delle quattro aule: tutte le autorità si sono recate al primo piano del collegio e davanti alle quattro larghe porte a ricordo e glorificazione S. E. mons. Bartolomasi si è soffermato con la mamma di Giannino Ancillotto e con tutte le altre autorità per il preve ma suggestivo rito della consacrazione. Sono così quattro altri gloriosi nomi che ricorderanno perennemente ai giovani collegiali il più alto ideale di Patria: S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, Ten. pilota Giannino Ancillotto, Medaglia d'Oro; S. E. Badoglio e S. E. Graziani, Marescialli d'Italia e Viceré d'Etiopia.

Ha avuto quindi luogo la con-

sacrazione del Ritrovo militare alla eroica memoria della Medaglia d'Oro Padre Reginaldo Giuliani. Nel vastissimo cortile del collegio dove era stata eretta una grande tribuna centrale per le autorità e dove erano state disposte le sedie per gli altri invitati, si era andata addensando la folla che formava un variegato quadrato attorno allo spiazzo lasciato libero per il saggio ginnico.

Preceduto dalla presentazione dei ginnasti e da un vibrante discorso del Direttore prof. don Carpenè che ha portato il suo deferente saluto e ringraziamento alle autorità, e che ha comunicato anche amiche adesioni come quella di S. A. R. il Duca d'Aosta, discorso che è stato vivamente applaudito e che è stato concluso da un vibrante «saluto al Re» e «saluto al Duca» cui fece eco entusiastica la folla, si levò ardente nell'aria la voce dei collegiali, tutti ballila e avanguardisti che cantavano l'Inno a Roma accompagnato dall'orchestra.

Il saggio ginnico musicale

Ecco quindi una marcia della Banda del Presidio che preludiva all'inizio del saggio ginnico. La centuria dei ginnasti era comandata dal C. M. geom. Maddalena, mentre gli esercizi venivano comandati dall'instancabile C. M. don Ceriotti.

Vivamente applaudita la progressione «Savoia» agli appoggi e più ancora, per il suo carattere simpaticamente militare, la progressione «Dux» ai moschetti. Di splendido effetto la progressione «Don Bosco» alle clavi con accompagnamento d'orchestra accolta da vivi applausi, e costituente addirittura una grande sorpresa la progressione ai salti e volteggi che entusiasma il pubblico. Conclude degnamente la parte ginnica, l'esecuzione degli esercizi obbligatori per l'anno XV.

Intercalati fra un numero e l'altro, vennero eseguiti dall'orchestra, composta di elementi gentilmente prestati ed egregiamente diretta dal prof. don Passa, oltre all'Inno a Roma, «Sulla laguna» di R. Antolisei e «Bucaneve» di Beccucci, molto ben cantati da alcuni collegiali istruiti dallo stesso don Passa, e l'Inno «Le aquile di Roma» del Blanc che conclude il saggio.

La Banda Presidiale, gentilmente concessa dal Comando, diretta dal maestro maresciallo Marullo, si disimpegnò molto bene. La suggestiva cerimonia della ammaina bandiera ha infine concluso la splendida giornata salesiana che rimarrà a testimoniare della perfetta unione degli ideali di Religione e di Patria.

L'adunata dei Fasci Giovanili e le gare sportive

In un'atmosfera di vivo e giovanile entusiasmo si sono svolte ieri a Pordenone l'adunata dei Fasci Giovanili della zona e le gare sportive che hanno avuto brillante esito. Alle 14 è avvenuto nel cortile del palazzo delle Scuole elementari l'adunata dei giovani fascisti del mandamento che si sono recati a rendere omaggio al monumento ai Caduti in guerra ed a quello ai Caduti fascisti. Hanno quindi proseguito e sfilando impeccabilmente per le vie cittadine si sono recati al Campo sportivo del Littorio dove sono stati passati in rivista dal Comandante Federale in II seniore cav. Paolo Volpe. Hanno quindi avuto luogo le semifinali e le finali delle varie gare atletiche le cui eliminatorie si erano svolte nella mattinata.

Accuratissima, come al solito, l'organizzazione da parte del Comando del Fascio Giovanile pordenonese e del suo ufficio sportivo.

Un folto pubblico di appassionati ha assistito alle gare, che hanno dato in generale buoni risultati tecnici e fanno bene sperare per la futura attività sportiva del Fascio Giovanile pordenonese e di quelli della zona. Il seniore cav. Volpe alla fine delle gare procedette alla premiazione degli atleti rivolgendo loro parole di vivo compiacimento e di incoraggiamento a continuare sulla via brillantemente intrapresa.

Componevano le giurie: dott. Giulio Bararo, Mario Agosti, I. Parolini, Enrico Scaramelli, G. Zorzet, dott. Luigi Fabbro, Bruno Crivellari, Nello Camillo, Ernesto Pagnossin, E. Molucutti, Alfredo Forniz, Giuseppe Romor, Guido Muzzini, Lucio Romor.

Ecco le classifiche delle varie gare:

Corsa piana m. 100: 1. Selva Daniele di Pordenone, 11"7/10; 2. Diana Angelo di Pordenone, 11"8/10; 3. Scusial Giovanni di Cordenons.

Corsa piana m. 400: 1. Carlesso

Gismano Alberto di Pordenone,

m. 5,20. Salto con l'asta: 1. Pitton An-

nio di Pordenone, m. 2,60; 2. Az-

zano Riccardo di Cordenons, m. 2,60; 3. Magagnin Giuseppe di Pordenone, m. 2,40.

Getto del peso: 1. Micheluz Angelo di Pordenone, m. 11,20; 2. Fracas Nicolò di Pordenone, m. 10,13; 3. Bidnost Fausto di Cordenons, m. 9,33.

Tiro del giavellotto: 1. Bidnost Fausto di Cordenons, m. 42,23; 2. Zille Luigi di Pordenone, m. 35,83; 3. Tome Giorgio di Pordenone, m. 33,25.

Lancio del disco: 1. Fracas Nicolò di Pordenone, m. 32,95; 2. Fracas Eliseo di Pordenone, m. 27,80; 3. Micheluz Angelo m. 27,40.

Staffetta m. 400 - 300 - 200 - 100: 1. Pordenone A. (Carlesso, Gismano, Selva, Diana), 2'19"1/10; 2. Pordenone B. (Pascal, Fracas, Tommasi, Pagetto); 3. Fiume Veneto.

Classifica di rappresentanza: 1. F.G.C. Pordenone, punti 131 - 2. F.G.C. Cordenons, punti 65 - Fiume Veneto F.G.C., punti 27.

La tappa del radioraduno alla Fiera di Padova

E' stato già annunciato che nei giorni 3 e 4 giugno gran parte delle province d'Italia settentrionale saranno attraversate dai cinecarri e dai carrelli partecipanti al gran

di auto-radio-raduno indetto dalla Fiera di Padova, in collaborazione con l'Eiar e con la Direzione Generale del Dopolavoro per la manifestazione con un cospicuo numero di cinecarri, i quali durante il radioraduno svolgeranno pure opera di propaganda per la grande istituzione del Regime, organizzando nelle serate di tappa programmi popolari la cui preparazione è affidata al Dopolavoro Comunale.

Sul territorio della nostra provincia la tappa del radioraduno è stata prescelta Pordenone, ove la manifestazione si svolgerà la sera del 3 giugno, col seguente programma: dalle ore 21 alle 21,50 concerto sinfonico organizzato dalla Fiera di Padova ed offerto dall'Eiar che sarà radiotrasmissione dal Cinesonoro.

Dalle 21,50 in poi spettacolo cinematografico con proiezioni di film che documentano le epiche gesta delle conquiste dell'Impero e di altri che fanno conoscere la fisiologia del territorio, delle popolazioni e della vita sulla terra d'Europa.

Le manifestazioni che avranno carattere squisitamente popolare, saranno completamente gratuite.

La Presidenza del Dopolavoro Comunale, che è devoluta la organizzazione, rende noto che lo spettacolo predetto sarà tenuto in Piazza XX Settembre.

Beneficenza Per onorare la memoria del compianto comm. Guglielmo Ratz hanno offerto pro opere benefiche del Fascio femminile; com. Emma Rusconi ved. Cattaneo lire 200; com. Lidia Civan ved. Cattaneo lire 200; com. dott. Arturo Cattaneo lire 100. Il Fascio femminile sentitamente ringrazia.

Della gita dei fanfi è data notizia in cronaca di Casarsa.

CORDENONS Nella Banda

Il nobile appello lanciato dal Segretario del Fascio e dal Presidente della Banda locale, ha avuto per risultato la generosa adesione da parte delle persone abbienti di Cordenons.

Ai nominativi degli oblatori che ora pubblichiamo altri certamente ne dovremo aggiungere perché la Banda cordenonese, mediante il concorso di tutti, possa mantenere e continuare in modo indiscutibile le sue nobili tradizioni.

Tutti coloro che sanno apprezzare il bello ed il buono sapranno compiere un piccolo sacrificio contribuendo alla vita di questa istituzione che oltre la maggiore solidarietà che procura alle grandi cerimonie patriottiche e religiose, oltre i suoi periodi ed applaudi concerti, dà modo ai giovani - mediante una scuola preparatoria - di iniziare e di coltivare l'arte bella ed educativa della musica nella sue manifestazioni strumentali.

Contributi annuali: Romor Vincenzo lire 15; Battiston Sante 12; D'Andrea Osvaldo fu Francesco 15; S. A. Molino a Ciliandri lire 60; Latteria Sociale Carlo 60; Carrier Osvaldo 24; Vivian Antonio 30; Urbano dr. Morson 25; dr. Perulli 20; Mio Turrin Luigi 20; L. Volbrak 20.

Quale contributo mensile di marzo ed aprile hanno versato: cav. Ernesto Zuziani lire 10; ditta Andrea Galvani 50; Cariera Galvani 50; Victor Paolo 4; geom. Carlo Bel Zotto 4; Ermilio Alba 4; Cesare dr. Torio 20; fratelli Turrin Ernesto Dionisio 2; dr. Valdemiro Corsi 2; Eugenio Da Zan 2; Luigi Vimarzia 4; dr. Brascaglia 10; De Piero Emilio 4; Martin Alfonso 4; Vivian Cesare 4; Don Floriano Alberto 4; dr. Angelo Pan 10; Luigi Gaiotti 4; dr. Manicardi 6; Turrin 6; Eugenio Verin 6; De Anna Gino fu Antonio 10; Attilio Saccher 4; Silvio Brunetta 2; Favero Secondo 4; Pungl Federico 4; Del Colle Mario 4; Del Zotto Angelo fu Francesco 6; De Piero Gino 6; Batta 2; Sac. don Umberto Missano 4; Battiston Maria 4; Romanin Sidonia 6; comm. De Carli lire 4.

Nel Dopolavoro L'O. N. D. Direzione Generale Roma, ha indetto un concorso per una recensione sul tema: «La Biblioteca del mio Dopolavoro», riservato esclusivamente ai dopolavoristi onorari e rurali che frequentano le biblioteche dipendenti dall'O. N. D.

I termini per la presentazione delle recensioni al Dopolavoro provinciale scadono il 28 ottobre p. v.

La presidenza del Dopolavoro comunale di Cordenons invita i dopolavoristi a partecipare a questo concorso, e giudica che i propri organizzati approfitteranno della occasione non soltanto per dimostrare la efficienza, ma anche per esprimere la loro opinione circa un sempre maggior sviluppo della biblioteca stessa.

Concerto bandistico

Riuscitissimo il primo concerto della stagione tenuto domenica sera in piazza della Vittoria alla presenza di un folto pubblico. Il complesso bandistico cordenonese non solo rispecchia ottimamente le sue migliori tradizioni, ma palesa anche un soddisfacente progresso. E ciò in gran parte è merito del maestro Peller, che sa svolgere con passione e perizia il compito affidatogli.

Beneficenza

In memoria del compianto commendator Guglielmo Ratz, la direzione della locale Filatura Makò ha disposto per le seguenti beneficenze: lire cinquemila a favore dell'Ente Opere Assistenziali di Cordenons; lire duemila pro Banda del Dopolavoro locale; lire duemilacinquecento ciascuno all'Asilo Infantile e alla Congregazione di Carità di Cordenons.

Per commemorare la memoria del compianto e benemerito commendator Guglielmo Ratz, hanno versato a questa Congregazione di Carità: il Consiglio di Am-

## Cronaca di Gemona

Un'opera educativa e applaudite recite

«La gloria dei campi nella luce dell'impero» è il titolo del lavoro dei m. Luigi Garzoni che fu rappresentato due volte in questi giorni al «Sociale» di Gemona dagli alunni ed alunne della R. Scuola Tecnico-Industriale «A. Cantore» di quella città. E' l'esaltazione della nuova Italia fatta dalla gente di campagna prima, durante, e dopo l'imprea d'Abissinia. Vi risalta una veramente vivace fiorita di canzoni in lingua e in dialetto. Qualcuna di queste canzoni erano già conosciute dal pubblico, e che sono state inserite, a proposito, nel melodramma. Si canta la battaglia del grano, la bonifica di Littoria, l'incoronazione del contadino coltivatore della terra colle spighe del frumento. Sentiamo il canto «Benedetti matine e sere il sole del Friul»; il canto delle massae che celebra la madia (la panaria), l'ago e il focolare. Anche nella campagna c'è gentilezza, che è fiore di bontà. I ragazzi sono vispi e si azzuffano tra di loro. Ognuno fra di loro, che sembrava il più discolo, e il meno disciplinato nell'Opera Balilla, parte furivamente per l'A. O. I. La rappresentazione è tutto un susseguirsi di canzoni briose, piacevoli, adattissime per fanciulli. Molto il bel canto, poca la scena. Fanno la loro comparsa, sempre cantando, Balilla e Avanguardisti.

Il secondo atto termina con una azione coreografica con canti e danze, lavoro che il Garzoni ha composto ancora nel 1925 e che fu eseguito ad Udine con favorevole commento della stampa locale. Il lavoro ha per titolo «Le stagioni». Canta ciascuna stagione, cui risponde il coro. L'esecuzione corale è stata ottima. Certe canzoni hanno ispirato all'autore una musica felice e briosa. Anche i concetti espressi nella recitazione sono nobili ed elevati.

Lo spettacolo si chiude con il trionfo della vita», apoteosi finale. E' il trionfo dopo la conquista dell'impero. E' il canto a Mussolini, fondatore dell'Impero. Il coro eseguisce il «Giant del formen» versi di Enrico Fruch, musica di Garzoni, il canto d'Aguileia, versi di Spartaco Muratti e musica dello stesso Garzoni, e infine le frasi di Mussolini esaltanti il pane.

Tutta la musica è del Garzoni. Lo spettacolo finisce col ritorno di Gambalesta dall'Abissinia, il quale porta con sé un moretto e narra le vicende eroiche sue dei legionari.

Tutta la massa corale, in stanzosi costumi, canta la canzone del legionario friulano in A.O.I. e che altra volta ho già riportato.

Applausi hanno interrotto frequentemente attori ed attrici. Riepilogando i nomi degli interpreti principali: Mario Madussi, Romeo Gubiani, Bruno Peressini, Aldo Pascolo, Eliseo Zamolo, Teresa Comis, Ester Di Giusto, Antonietta Brollo, Pasqualina Fior, Maddalena Forgiarini, Dina Verano ed altri ancora.

Menzione ricordata per l'opera, simpaticamente prestata: il direttore artistico prof. Dante Dazio, la direttrice delle danze signorina Cornelia Boezio e il direttore della R. Scuola d'Avviamento professor ing. dott. Aristide Cicognola.

La rappresentazione sarà ripetuta a Cividale.

Antonio Faleghini

Campeggi

La Presidenza del Comitato Comunale dell'O. N. B. rende noto che sono aperte le iscrizioni per la partecipazione dei Balilla moschetti e per gli Avanguardisti, ai campeggi Alpini in località «Piani di Luzza» (Comune di Tormi Avoltri).

I turno - Per 150 Avanguardisti (dal 1. luglio al 30 luglio). Quota di ammissione lire 150, compreso il

viaggio di andata e ritorno da Udine.

Il turno - Per 200 Balilla moschetti dal 12 al 14 anni (dal 20 luglio al 30 agosto). Quota di ammissione L. 200 compreso il viaggio di andata e ritorno da Udine.

Gli organizzati che desiderano partecipare «no tenersi a ritrarsi il modulo per la compilazione della domanda presso questo Comitato Comunale e poscia presentare unito ad esso un assegno attestante il versamento delle quote, diretto al «Tesoriere del Comitato Provinciale O. N. B. Esattoria Comunale di Udine».

Fa presente che i partecipanti al

viaggio di andata e ritorno da Udine.

Il turno - Per 200 Balilla moschetti dal 12 al 14 anni (dal 20 luglio al 30 agosto). Quota di ammissione L. 200 compreso il viaggio di andata e ritorno da Udine.

Gli organizzati che desiderano partecipare «no tenersi a ritrarsi il modulo per la compilazione della domanda presso questo Comitato Comunale e poscia presentare unito ad esso un assegno attestante il versamento delle quote, diretto al «Tesoriere del Comitato Provinciale O. N. B. Esattoria Comunale di Udine».

Fa presente che i partecipanti al

viaggio di andata e ritorno da Udine.

Il turno - Per 200 Balilla moschetti dal 12 al 14 anni (dal 20 luglio al 30 agosto). Quota di ammissione L. 200 compreso il viaggio di andata e ritorno da Udine.

Gli organizzati che desiderano partecipare «no tenersi a ritrarsi il modulo per la compilazione della domanda presso questo Comitato Comunale e poscia presentare unito ad esso un assegno attestante il versamento delle quote, diretto al «Tesoriere del Comitato Provinciale O. N. B. Esattoria Comunale di Udine».

Fa presente che i partecipanti al

viaggio di andata e ritorno da Udine.

Il turno - Per 200 Balilla moschetti dal 12 al 14 anni (dal 20 luglio al 30 agosto). Quota di ammissione L. 200 compreso il viaggio di andata e ritorno da Udine.

Gli organizzati che desiderano partecipare «no tenersi a ritrarsi il modulo per la compilazione della domanda presso questo Comitato Comunale e poscia presentare unito ad esso un assegno attestante il versamento delle quote, diretto al «Tesoriere del Comitato Provinciale O. N. B. Esattoria Comunale di Udine».

Fa presente che i partecipanti al

viaggio di andata e ritorno da Udine.

Il turno - Per 200 Balilla moschetti dal 12 al 14 anni (dal 20 luglio al 30 agosto). Quota di ammissione L. 200 compreso il viaggio di andata e ritorno da Udine.

Gli organizzati che desiderano partecipare «no tenersi a ritrarsi il modulo per la compilazione della domanda presso questo Comitato Comunale e poscia presentare unito ad esso un assegno attestante il versamento delle quote, diretto al «Tesoriere del Comitato Provinciale O. N. B. Esattoria Comunale di Udine».

Fa presente che i partecipanti al

viaggio di andata e ritorno da Udine.

Il turno - Per 200 Balilla moschetti dal 12 al 14 anni (dal 20 luglio al 30 agosto). Quota di ammissione L. 200 compreso il viaggio di andata e ritorno da Udine.

Gli organizzati che desiderano partecipare «no tenersi a ritrarsi il modulo per la compilazione della domanda presso questo Comitato Comunale e poscia presentare unito ad esso un assegno attestante il versamento delle quote, diretto al «Tesoriere del Comitato Provinciale O. N. B. Esattoria Comunale di Udine».

Fa presente che i partecipanti al

viaggio di andata e ritorno da Udine.

Il turno - Per 200 Balilla moschetti dal 12 al 14 anni (dal 20 luglio al 30 agosto). Quota di ammissione L. 200 compreso il viaggio di andata e ritorno da Udine.

Gli organizzati che desiderano partecipare «no tenersi a ritrarsi il modulo per la compilazione della domanda presso questo Comitato Comunale e poscia presentare unito ad esso un assegno attestante il versamento delle quote, diretto al «Tesoriere del Comitato Provinciale O. N. B. Esattoria Comunale di Udine».

Fa presente che i partecipanti al

viaggio di andata e ritorno da Udine.

Il turno - Per 200 Balilla moschetti dal 12 al 14 anni (dal 20 luglio al 30 agosto). Quota di ammissione L. 200 compreso il viaggio di andata e ritorno da Udine.

Gli organizzati che desiderano partecipare «no tenersi a ritrarsi il modulo per la compilazione della domanda presso questo Comitato Comunale e poscia presentare unito ad esso un assegno attestante il versamento delle quote, diretto al «Tesoriere del Comitato Provinciale O. N. B. Esattoria Comunale di Udine».

Fa presente che i partecipanti al

viaggio di andata e ritorno da Udine.

Il turno - Per 200 Balilla moschetti dal 12 al 14 anni (dal 20 luglio al 30 agosto). Quota di ammissione L. 200 compreso il viaggio di andata e ritorno da Udine.

## Cronaca di Cividale

Ai reduci dell'A. O. I.

Per iniziativa del Fascio e dell'Associazione Alpini, Sezione di Cividale e della cittadinanza tutta, domenica sera, alle ore 19,30 presso l'albergo «Al Tamburino» è stato offerto un banchetto a tutti i reduci dell'A.O.I. del Comune. Prima dell'ora fissata per la mensa, i reduci, incollati con alla testa l'Ispezzore di Zona del P.N.F., il colonnello comandante il 56° Reggimento Fanteria, il comandante della Sezione Alpini e il presidente della Sezione Volontari, si sono portati a rendere omaggio al monumento ai Caduti, depennando un omaggio floreale e sostando poscia in raccoglimento un minuto. Subito dopo, le autorità presenti si sono intrattenute con i reduci chiedendo ad ognuno di essi la località ove furono dislocati ed il reparto cui ebbero la fortuna di appartenere. Dopo il doveroso omaggio, autorità e reduci si portarono all'albergo «Al Tamburino».

Fra le autorità presenti notiamo il colonnello comandante del 56° Fanteria, reduce d'Africa, l'Ispezzore di Zona del P.N.F. ing. cav. uff. Nelsco Zorzi, il Segretario del Fascio prof. Guido Pozza, in rappresentanza anche del Podestà del Comune, assente dalla città, il Pretore, il cav. prof. Luigi de Fraia, il comandante della Sezione Alpini cav. Francesco Boniti, il presidente della locale Sezione Volontari di guerra C. M. Ugo Mazzilli, reduce d'Africa, Pre Avanti di Val ed il consigliere della Sezione Alpini, il presidente della Sezione Alpini e Combattenti ed altri ancora. Erano presenti una sessantina di reduci fra ufficiali, sottufficiali e soldati di truppa.

Al termine del rancio il comandante la Sezione Alpini, porge alle autorità e cittadinanza un vivo ringraziamento per aver voluto contribuire a rendere maggiormente significativa la lieta riunione; l'Ispezzore di Zona, porge ai reduci il fraterno saluto delle Camicie Nere di Cividale e legge un brano di lettera dello squadrone cividalese N. Nardone, che unitamente ad altri fascisti cividalesi continuano nella tradizione di volontariato al servizio della Patria e della civiltà.

Anche Pre Antoni di Val, a richiesta dei presenti, pronunzia brevi parole, al termine delle quali vuole distribuire a tutti i presenti le stelle alpine da lui stesso raccolte per l'occasione.

Il cav. Luigi de Fraia pronuncia poi poche ma nobili parole e da ultimo il presidente della Sezione Volontari di guerra, a nome dei reduci ringrazia autorità e cittadinanza per la simpatica manifestazione. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi. Il comandante della Sezione Fanti in congedo, cap. F. Colò, impossibilitato ad intervenire per ragioni di servizio, ha voluto offrire ai partecipanti al rancio un adeguato numero di bottiglie di vino.

Campagna bozzoli 1937

Il Consiglio di Amministrazione dell'Esicciatoio Cooperativo Bozzoli di Cividale del Friuli, comunica: Tutti i produttori di bozzoli (non soci) della zona di competenza dell'Esicciatoio che comprende il territorio dei Comuni di Cividale; Tor-

reano; Moimacco; Remanzacco; Fae dis; Attimis; Premariacco; Buttrio; S. Pietro al Natosone; Pulfero; Savignas; S. Leonardo; Grignacco; Stragnà; Drenchia; S. Giovanni al Natosone; Manzano; Prepotto; dovranno presentarsi entro il giorno 5 giugno presso la sede dell'Esicciatoio in Cividale per denunciare la presunta quantità di bozzoli che otterranno nella presente campagna; trascorso tale termine, questo Esicciatoio non potrà accettare altra denuncia.

La denuncia di cui sopra sarà compilata su apposito modulo presso la sede dell'Esicciatoio Cooperativo in Cividale del Friuli viale Stazione ferroviaria.

Detti produttori saranno soggetti al pagamento della quota di partecipazione all'ammasso in proporzione della quantità di bozzoli che consegneranno.

PONTEBBA Nozze

Il camerata Antonio Macor, vice caposquadra della M.V.S.N. ha giurato fede di sposo alla gentile signora Evelina Luca. Dopo la cerimonia nuziale, i novelli sposi hanno versato la «fede» al Fascio locale, ricevendone in cambio quella di acciaio.

CHIUSAFORTE Una denuncia e due contravvenzioni

E' stato denunciato alla autorità giudiziaria, Floravante Gianello fu Pietro per contravvenzione al foglio di via obbligatorio. E' stato denunciato alla autorità giudiziaria, Giuseppe Fontanini di Giuliano, da Mestre, e Antonio Tomasi di Alessandro da Udine, per contravvenzione all'art. 30 del codice stradale.

Lotteria di Tripoli Bollettino Ufficiale dell'estrazione dei premi

Il Ministero delle Finanze comunica: E' stato pubblicato in data odierna il Bollettino Ufficiale dell'estrazione dei premi della Lotteria di Tripoli 1937 XV.

Il ritardo nella pubblicazione è dovuto al fatto che soltanto il 22 corrente il Reale Automobile Club d'Italia, sede di Tripoli, ha partecipato all'avvenuta omologazione del risultato della Corsa Automobilistica «XI Gran Premio Tripoli».

Il Bollettino, che è firmato da S. E. il Presidente del Comitato di Direzione della Lotteria, è stato stampato in 100.000 copie, delle quali un congruo numero è stato subito inviato alle Intendenze di Finanza del Regno ed ai Governi delle Colonie e Possedimenti italiani per la affissione all'Albo prevista dall'articolo 18 del Regolamento della Lotteria, approvato con Decreto Interministeriale del 20 novembre 1936, e per la distribuzione ai più importanti venditori di biglietti (Federazioni fasciste, Banchi, Uffici e Rivenditori postali, Rivenditori di Generi di Monopoli). Anche ed istituti di Credito ecc.

Il Bollettino verrà pure distribuito gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta all'Ufficio Centrale della Lotteria in via Regina Elena 50, in Roma.

VERONA, 16 - 2 - 36.

# della Provincia

## Da S. Daniele

### Il bel gesto d'un legionario

Segnaliamo l'atto simpatico del C. M. Leo Colucci, reduce dall'A. O. I., il quale, delegato dal presidio della M.V.S.N. a far da padrino al labaro della 104.ª Legione Avanguardista «Italo Balbo» volle appendere alla fiamma una bella medaglia d'argento della IV. Divisione «3 Gennaio» presso cui combatté, in Africa.

Gli avanguardisti hanno apprezzato il gesto e promettono d'intirire i legionari così degnamente rappresentati alla cerimonia, facendo proprio il motto della «3 Gennaio» «Chi o sa vince».

Terminate le manifestazioni celebrative del 24 maggio, con le conferenze ai giovani organizzati, l'aggiornamento ginecologico-sportivo, con la leva fascista e con la consegna dei labari alle legioni e gruppi di S. Daniele, alle quali hanno partecipato 545 organizzati, tutti in divisa, è doveroso anzitutto rilevare pubblicamente l'alto senso di comprensione della cittadinanza che ha voluto manifestare in folta la sua simpatia per la pupilla del Regno.

La presidenza ringrazia tutti i dirigenti e gli insegnanti che si sono instancabilmente prodigati a istituire le singole squadre e la numerosa massa di partecipanti.

Ringrazie, poi, la Banca di S. Daniele, la Banca del Friuli e la Cassa di Risparmio di S. Daniele, il Fascio di Combattimento e quello femminile, gli scapettisti P.E.I.A.S. e I.C.E.A. con altri minori, e la sezione Alpina di S. Daniele, che col loro contributo, in danaro, hanno permesso l'acquisto dei sei bellissimi labari consacrati e consegnati alla gioventù organizzata nell'Opera Balilla.

Alla presidenza è giunto graditissimo il compiacimento delle autorità presenti, per la perfetta riuscita di tutte le manifestazioni.

### Nominata

Con recente deliberazione del Segretario Federale, è stato nominato Ispettore del P.N.F. per la zona di S. Daniele, il camerata geom. Ezio Polano. Congratulazioni, auguri.

### Funebri Castellani

Ieri, alla stazione del tram alle ore 17.30, è giunta la salma del sergente pilota Vittorio Castellani, deceduto in un incidente di volo, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Erano a ricevere la salma autorità, personalità e rappresentanze. Alla famiglia le nostre condoglianze.

### Cade dalla bicicletta

Ernesto Del Favero di Giovanni, di anni 21, da S. Daniele, qui residente, per un brusco scarto è caduto dalla bicicletta, riportando ferite faccio-cervicali alla regione destra e alla regione anca. Guarirà in otto giorni, salvo complicazioni.

### RAGOGNA

#### Augurio riscontro

Le piccole italiane Raffaella Ciani, Elsa e Lina Tassinio avevano mandato tempo addietro i loro auguri per la nascita del Principe di Napoli.

In questi giorni hanno ricevuto una fotografia del Principino col ringraziamento delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte a firma dello Aiutante di Campo gen. Almondo.

### Nell'Opera Balilla

Dopo la riuscita festa ginnastica di domenica u. s. sono state distribuite dal Presidente dell'Opera la croce al merito ai seguenti organizzati: Marini Aldo, Zago Diva; avanguardisti Pellis Florindo e Candusso Celso e balilla Nuto Luigi.

### Nella Scuola

I nostri alunni delle classi quinte del Capoluogo, guidati dagli insegnanti, hanno visitato la Scuola Professionale di S. Daniele, gentilmente accolti dal direttore ing. Sabadin che mostrò loro i laboratori vari il gabinetto di fisica. Prima di congedarsi, fece assistere tutti gli ospiti ad una proiezione cinematografica.

### MAIANO

#### Rinvenimento di indumenti

Carlo Cragnolini, rinveniva, giorni or sono, lungo la strada provinciale Codroipo-Gemona alla altezza della località «Tagliamento», in territorio del nostro Comune, un pacco contenente vestiti da uomo.

Il Cragnolini si affrettava tosto a consegnarlo al nostro Municipio ove trovavasi ancora depositato a disposizione dello smantimento.

### MARTIGNACCO

#### Il saluto all'Ispettore di Zona

Su invito del Podestà, convennero nella Casa dei Balilla i Podestà e i Segretari dei Fasci della Zona, il Direttore e tutte le Camicie nere di Martignacco, le donne fasciste una larga rappresentanza di Giovani e Piccole Italiane, di Balilla e di Figli della Lupa, al comando dei rispettivi Comandanti e coi propri gagliardetti e fiamme, per porgere l'affettuoso saluto al cav. Sottimo Luzzi Ispettore di Zona e Segretario del Fascio locale, che partirà per la Somalia. La grande salata-cena era gremita di convenuti.

Accolto da un caloroso battimanti è entrato nella sala l'Ispettore accompagnato dal Podestà cav. Alfredo Luzzi, e attorniato dalle autorità. Il Podestà ha rivolto al camerata Sottimo Luzzi affettuose parole di saluto, mettendo in evidenza la sua benevolenza di squadrista, di Segretario del Fascio e di Ispettore di Zona, offrendogli una artistica per-

gamena a nome delle Camicie nere di Martignacco. Ha parlato quindi, a nome dei Segretari dei Fasci e del Podestà della Zona, il cav. rag. Assuero Della Maestra, Segretario del Fascio di Basiliano. Infine ha detto parole di riconoscenza il cav. Sottimo Luzzi.

La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

### MANIAGO

#### Celibi contro ammogliati

Domenica u. s. nel campo sportivo dell'O. N. D. è stata disputata una gara di calcio fra i celibi e gli ammogliati, organizzata dal Dopolavoro locale. Abbiamo dovuto notare una certa superiorità degli scapoli più o meno giovani; ma non abbiamo notato quello squilibrio di forze, che era stato pronosticato.

Il primo tempo si è chiuso a favore dei celibi per 3 contro 2; ma nella ripresa gli ammogliati si prodigano con tutte le forze, per raggiungere il pareggio; infine i loro sforzi furono coronati da successo: infatti, dopo un altro punto segnato in favore dei celibi, gli avversari riuscivano a segnare due porte, ottenendo così il pareggio e chiudendo la gara con 4 contro 4.

Bisogna però dire che nella ripresa gli ammogliati dimostrano più impegno e più aggressività, mettendo più volte in pericolo la porta avversaria.

Come si prevedeva, l'entusiasmo per questa gara fu grande; lo dimostra il folto pubblico, venuto

## S. Vito al Tagliamento

### Il Fascio Giovanile in gita a Montefalcone

Come era stato precedentemente annunciato, domenica 30 maggio il locale Fascio Giovanile ha effettuato una gita in autotreno alla volta di Redipuglia, Montefalcone ed i campi di battaglia della grande guerra.

Alle ore 6, presente il Comandante di Legione Fasci Giovanili di Combattimento, e salutati con viva simpatia dal pubblico che vi assisteva, è avvenuta la partenza dei giovani (un centinaio) di giovani fascisti in perfetta uniforme ed inquadri dal Comandante e da 4 ufficiali del P.G.C.).

Dopo una sosta di oltre un'ora al Cimitero di Redipuglia, la comitiva ha proseguito per Montefalcone ove è stata accolta con cordiale cameratismo da quel Comandante del Presidio della Milizia, il Seniore Console, dal Segretario del Fascio e dal Comandante del P. G. C., che ha messo a disposizione dei sanvites i suoi ufficiali e capisquadra per la visita alla città. Il bel Fascio Giovanile di S. Vito, in esemplare formazione, ha reso il saluto al Comandante del Presidio, e dopo aver sfilato per il centro si è recato alla Rocca fraterizzando con i camerati montefalconesi, coi quali poi hanno visitato la cittadina, mentre il Comandante e gli ufficiali sono stati ricevuti gentilmente al Circolo della Casa del Fascio Montefalconese.

Alle 15, l'autotreno dei giovani fascisti ha ripreso la via del ritorno per il lago di Dobbiaco Gorizia, soffermandosi nei punti più interessanti che furono teatro della grande guerra.

Alle ore 19.30 il Fascio Giovanile rientrava in sede, fra il più vivo entusiasmo dei giovani per la bella giornata vissuta, sempre in schietta e sana allegria se pur con amarevole disciplina.

### Incendio a Savorgnano

Ieri nel pomeriggio verso le ore 13.30, si sviluppò, per motivi ancora non accertati, un incendio nella stalla di proprietà dei fratelli Bortoluzzi, nella frazione di Savorgnano. Accorsi all'istante i nostri pompieri iniziarono l'opera di spegnimento; ma il fuoco si era già propagato alla stalla ed al fienile attigui di certa Irma Fabro fu Luigi, perciò dovettero intervenire non poco con le fiamme per riuscire a circoscrivere l'incendio che minacciava seriamente altri attigui pagliai.

Alle ore 17 il fuoco poteva considerarsi domato ed i militi poterono rientrare in sede.

Furono distrutti circa 15 quintali di fieno e vari attrezzi rurali dei fratelli Bortoluzzi, e circa 50 quintali di fieno e qualche attrezzo rurale della Fabro, arrecando un danno complessivo di lire 3500, tutto coperto d'assicurazione.

### CASARSA

#### La visita dei Fanti di Pordenone

Nel pomeriggio di domenica, un numeroso gruppo della sezione dei Fanti di Pordenone, in divisa, comandati dal loro presidente cav. cap. Carmassi, furono ospiti dei fanti casarsesi presso la trattoria «Sambuco».

Al simpatico raduno, ove è recato il più cordiale cameratismo tra i canti della Patria e della trincea, è intervenuto anche il cap. cav. Luigi Monti di Udine, presidente provinciale dell'Associazione dei Fanti ed il segretario amministrativo dell'Associazione stessa, camerata Pietro Galaverna. Presenziavano inoltre il capo di Fanteria camerata Pasut di Fiu-

in campo, incoraggiando ciascuno il proprio beniamino. Questo grande concorso di affetti permise un notevole incasso che, con simpatico gesto, fu devotamente, trattate le spese, in favore dell'Ente Opere Assistenziali.

### CAVASSO NUOVO

#### Nuovo orario ferroviario

In attesa del servizio ferroviario da sbrigharsi con la Littorina, è stato introdotto il seguente orario sulla ferrovia pedemontana: da Cavazzo-Fanna per Sacile, partenza ore 6.52; 10.37; 18.37; in arrivo da Sacile ore 8.59; 14.19; 20.36. Questo orario da e per Sacile risponde bene agli interessi del pubblico per la coincidenza con Venezia, e con Udine, ma è una turpitudine per Pinzano e Gemona e Pinzano-Spilimbergo.

### Orario autocorriere

In quanto all'orario delle autocorriere la zona di Cavazzo-Fanna chiede venga ripristinata l'autocorriera delle 6.30 per Spilimbergo e quella da Spilimbergo in arrivo a Maniago alle ore 7.45 in coincidenza con l'altra autocorriera in partenza alle ore 8 per Pordenone. In sostanza venga anticipata di mezz'ora la partenza della prima corriera da Maniago per Spilimbergo, in modo che possa effettuare il ritorno a Maniago in tempo per coincidenza con l'autocorriera della ore 8.

### Vecchio derubato

L'ottantenne Pietro Zambon Chiranda fu Antonio alcune sere or sono fu derubato di lire 252. Il furto è stato perpetrato mentre il vecchio stava scambiando quattro chiacchiere sulla panchina, nel suo cortile. Il furto fu denunciato alla Benemerita.

### Mortali conseguenze di una caduta

Abbiamo dato notizia che l'operaio Ferdinando Degli Uomini, fu Giovanni d'anni 33, mentre era intento al lavoro nella costruzione della nuova distilleria, precipitò da una impalcatura, andando a sbattere con la testa contro un pilastro e riportando commozione cerebrale. Inviato d'urgenza all'Ospedale Civile di Udine, il disgraziato ivi decedeva.

### Pallacanestro

Una bella gara di pallacanestro si è svolta ieri nel pomeriggio sul nostro Campo Sportivo tra la squadra del nostro F. G. C. e quella ospite del F. G. C. di Gradisca. La partita si svolse con destrezza e velocità da ambo le parti ha portato alla vittoria il F. G. C. di Cervignano, il quale sebbene nel primo tempo si trovasse in svantaggio di 4 canestri, ha saputo nel secondo sorpassare la squadra avversaria con un distacco di ben 8 canestri.

La gara si è svolta con la massima regolarità e cavalleria tra i giocatori di ambo le squadre.

### Per gli artiglieri

Si ricorda che le iscrizioni per il prossimo raduno nazionale dell'Associazione Artiglieri a Roma, restano aperte ancora a tutto il 3 giugno corrente; gli interessati potranno rivolgersi entro tale periodo di tempo, al segretario della Sezione camerata Luigi Piccoli.

### TAVAGNACCO

#### I funerali a Colugna dell'avanguardista Betuzzi

Venerdì, rapito immaturamente a soli 14 anni da repentino morbo, passava all'eterno riposo, l'avanguardista Nello Betuzzi di Colugna, chiedendo nei suoi ultimi istanti al Comandante della sua Centuria, l'onore di essere vestito con la sua amata divisa.

Tra il cordoglio generale, accompagnato dal compianto sincero di tutto il paese, la salma è stata accompagnata sotto all'estrema dimora. Alle ore 17 si formarono le Centurie dei Figli della Lupa, dei Balilla, dell'Asilo Infantile con a capo la signorina Cotti, dalle Giovani Italiane, degli Avanguardisti comandati dal C. M. dott. Alfredo Rizzi, i professori della scuola di Udine ove studiava il defunto, il Presidente della locale O.N.B. con i collaboratori e la Ispezione del Fascio Remondino signora Giovanna Fantuzzi Zearo.

Chiusura il corteo la Banda Filarmonica di Colugna i cui membri accenti sinfonici spandevano per l'aria il doloroso addio al giovanissimo camerata, alternata dal locale Coro che cantava il «Miserere» a quattro voci dispari del Tommà. Numerose le corone portate a precia dai giovani studenti coetanei dell'istituto, che erano offerte dalla Centuria Avanguardisti e dal Manipolo Balilla. Rendevano gli onori militari, un Manipolo di Avanguardisti Moschetti, con una rappresentanza di Marinaretti della Scuola di Udine.

Dopo le esequie e l'assoluzione impartite dal Sacerdote, nella affollatissima Chiesa di Colugna, la bianca bara portata a spalla dagli amici, proseguì verso il Cimitero. Qui il Rev. don Luca Mauro pronunciò accorate parole d'addio. L'appello fascista fu l'ultimo saluto che il giovane estinto si ebbe dagli adoratori presenti.

Alla famiglia così duramente colpita esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

Per onorare la memoria dell'Avanguardista Nello Betuzzi, hanno offerto all'O. N. B. locale: la signora Giovanna Fantuzzi Zearo, Advocata del Fascio Remondino, I. 10; il sig. Romeo Damiani; Presidente locale dell'O. N. B. 10; il sig. Emilio Pantanelli, dirigente locale dell'O. B., lire 5.

### CERVIGNANO

#### Il successo del Coro di Ovaro

Negli ambienti del Dopolavoro Implegati «P. Zorutti» in Via Roma ha avuto luogo davanti ad un pubblico foltissimo l'esecuzione da parte del Coro del Dopolavoro di Ovaro, di un vasto e scelto repertorio di villotte friulane. Il coro diretto del cervignanese Luigi Alta e composto di ben 40 elementi ha riscosso vivissimi e prolungati applausi dai numerosissimi intervenuti che hanno avuto modo di passare così una bella e simpatica serata. Il coro stesso si è diviso in 3 altezze del suo ruolo di 2.0 classificato nel Concorso Provinciale dei Cori Dopolavoristi.

### Nell'Opera Balilla

La presidenza di questo Comitato Comunale dell'O.N.B. si comunica che sono aperte le iscrizioni per la partecipazione all'«Maggiorata» crociera indetta dall'O.N.B. Per schiarimenti si prega rivolgersi a ettemen alla segreteria di questo Comitato Comunale, Opera Balilla.

### Vaccinazioni antivaiose

Il Comune di Cervignano si comunica che nei giorni, ore e luoghi sotto indicati, avranno luogo le vaccinazioni e rivaccinazioni antivaiose obbligatorie gratuite. Medico vaccinatore dr. Bruno Malacra. Martedì 1 giugno alle ore 8 ant. edificio scolastico di via Roma; mercoledì 2 giugno alle ore 8 ant. edificio scolastico di Strassoldo; giovedì 3 giugno, ore 8 ant. edificio scolastico di Scodovacca.

Si rammenta che contro gli inadempienti saranno prese le disposizioni di legge.

### Mortali conseguenze di una caduta

Abbiamo dato notizia che l'operaio Ferdinando Degli Uomini, fu Giovanni d'anni 33, mentre era intento al lavoro nella costruzione della nuova distilleria, precipitò da una impalcatura, andando a sbattere con la testa contro un pilastro e riportando commozione cerebrale. Inviato d'urgenza all'Ospedale Civile di Udine, il disgraziato ivi decedeva.

### La conferenza di stasera

Ricordiamo che questa sera, martedì, alle ore 21 al Teatro Miotto, gentilmente concesso, il prof. avv. Carlo Bressani terrà l'annunciata conferenza anticomunista. L'ingresso è libero e la cittadinanza è invitata a parteciparvi.

### «Coppa Impero»

La terza partita di calcio valevole per la «Coppa Impero» che domenica doveva aver luogo al nostro campo sportivo del Littorio, fra il locale undici del Dopolavoro Comunale e quello del D. R. di Torre non ha avuto svolgimento a causa del forte vento da quest'ultima. I nostri calciatori scesi egualmente in campo, hanno svolto una leggera partita d'allenamento contro la squadra riserva.

Durante questa settimana il Commissario Tecnico Sergio De Cecco provvederà affinché la squadra svolga severi allenamenti in vista di importanti incontri che la stessa dovrà sostenere in breve.

### FOLMEZZO

#### Il compiacimento del Podestà all'Arcidiacono

Il nostro Podestà, cav. avv. Gio. Batta Quaglia, appena avuto notizia dell'alta onorificenza pontificale conferita a mons. Arcidiacono gli fece pervenire il seguente indirizzo: «Monsignore, alle Vostre unanimità di esultanza, che da tutte le parti le giungono per l'altissima onorificenza conferita in riconoscimento di personali benemerite, desidero unire subito il plauso ed il voto augurale della città e dell'intero Comune che circondano la d. lei persona di quel vivo, deferente affetto che sa suscitare chi spende una santa vita in opere di fede e di carità. Nell'esprimere questi sentimenti, la prego, Monsignore, gradire le mie personali espressioni di compiacimento e di affettuosa dedizione».

Della Scuola Alpina confinaria, con riferimento alla austera cerimonia svolta domenica scorsa, diamo notizia in cronaca di Udine.

### VILLASANTINA

#### Mostre didattiche

Nelle aule del palazzo delle scuole sono aperte due mostre didattiche: quella del corso di cucina e ricamo per le giovani italiane, promossa dal locale Comitato O. B. e quella della scuola di disegno professore, aggregata al Consorzio Provinciale ondulatore per l'istruzione tecnica di Udine.

Nella prima Mostra sono raccolti numerosi lavori di cucito, a maglia e ricamo in seta e lana, tutti, preziosissimi ed eseguiti con accuratezza, precisione e finezza. I lavori di ricamo: servizi da tavola, da caffè, biancheria da uomo, corredi da neonato, cuscini, ecc., sono tutti in pronta a sobrio buon gusto nella scelta delle tinte e del motivo ornamentale e soprattutto, nel logico e gustoso impiego delle materie adottate. Dobbiamo quindi un vivo elogio alle organizzate esecutrici ed alle dirigenti il corso: la fiduciaria comunale per le Piccole e Giovani Italiane, e le insegnanti del capoluogo, che hanno amorevolmente diretto e curato la esecuzione dei lavori, ed al Comitato O. B., per la istituzione del Corso di tanta utilità per le nostre giovani. La Mostra dei lavori degli allievi della Scuola professionale raccoglie la produzione del quinto corso di questa fiorente istituzione che conta quasi venti anni di vita.

Fra i molti lavori esposti, abbiamo notato i rutilantissimi disegni dal vero degli allievi del primo corso, che con la copia di semplici oggetti e strumenti da lavoro hanno creato composizioni veramente originali per senso di verità e spirito decorativo.

## Da Spilimbergo

### In memoria di Cavedoni

Al Fascio di Combattimento la famiglia Cavedoni ha inviato il ricordo da essa fatto stampare in occasione del decimo quinto anniversario della morte del suo Celestino e che oltre alla fotografia del Martire reca la seguente leggenda: «Celestino Cavedoni — Ero della grande guerra per la gloria d'Italia e sui mari insidiati — precursore di civile libertà — nella pace tormentata — s'immolò all'Ideale — nella sua trentunesima primavera — il 26 maggio 1922 — lacrimato dal popolo — dai compagni di fede — a onore e strazio — del consanguineo».

### Il rapporto fascista

Alla Casa del Fascio alle ore 16 dell'altro ieri l'Ispettore di Zona ha tenuto rapporto a tutti i Podestà e Segretari dei Fasci del Mandamento ai quali ha impartito varie direttive.

Ha quindi dato le disposizioni per l'imminente cerimonia che si svolgerà a Travesio per lo scoprimento di una lapide e per la inaugurazione di un busto dello indimenticabile Arnaldo Mussolini, che colà risiedette nei suoi anni giovanili.

Il rapporto si è aperto e chiuso con il saluto al Duce, fondatore dell'Impero.

### Opera Dopolavoro

Il Commissario Provinciale della F.I.G.B. ha ratificato la nomina del camerata Antonio Pasut a Commissario tecnico della locale Sezione boccefiolia. Il camerata Aldo Cossarizza è stato nominato segretario della Filarmonica «Gi Tomati» del Dopolavoro.

### La conferenza di stasera

Ricordiamo che questa sera, martedì, alle ore 21 al Teatro Miotto, gentilmente concesso, il prof. avv. Carlo Bressani terrà l'annunciata conferenza anticomunista. L'ingresso è libero e la cittadinanza è invitata a parteciparvi.

### «Coppa Impero»

La terza partita di calcio valevole per la «Coppa Impero» che domenica doveva aver luogo al nostro campo sportivo del Littorio, fra il locale undici del Dopolavoro Comunale e quello del D. R. di Torre non ha avuto svolgimento a causa del forte vento da quest'ultima. I nostri calciatori scesi egualmente in campo, hanno svolto una leggera partita d'allenamento contro la squadra riserva.

### FOLMEZZO

#### Il compiacimento del Podestà all'Arcidiacono

Il nostro Podestà, cav. avv. Gio. Batta Quaglia, appena avuto notizia dell'alta onorificenza pontificale conferita a mons. Arcidiacono gli fece pervenire il seguente indirizzo: «Monsignore, alle Vostre unanimità di esultanza, che da tutte le parti le giungono per l'altissima onorificenza conferita in riconoscimento di personali benemerite, desidero unire subito il plauso ed il voto augurale della città e dell'intero Comune che circondano la d. lei persona di quel vivo, deferente affetto che sa suscitare chi spende una santa vita in opere di fede e di carità. Nell'esprimere questi sentimenti, la prego, Monsignore, gradire le mie personali espressioni di compiacimento e di affettuosa dedizione».

### VILLASANTINA

#### Mostre didattiche

Nelle aule del palazzo delle scuole sono aperte due mostre didattiche: quella del corso di cucina e ricamo per le giovani italiane, promossa dal locale Comitato O. B. e quella della scuola di disegno professore, aggregata al Consorzio Provinciale ondulatore per l'istruzione tecnica di Udine.

Nella prima Mostra sono raccolti numerosi lavori di cucito, a maglia e ricamo in seta e lana, tutti, preziosissimi ed eseguiti con accuratezza, precisione e finezza. I lavori di ricamo: servizi da tavola, da caffè, biancheria da uomo, corredi da neonato, cuscini, ecc., sono tutti in pronta a sobrio buon gusto nella scelta delle tinte e del motivo ornamentale e soprattutto, nel logico e gustoso impiego delle materie adottate. Dobbiamo quindi un vivo elogio alle organizzate esecutrici ed alle dirigenti il corso: la fiduciaria comunale per le Piccole e Giovani Italiane, e le insegnanti del capoluogo, che hanno amorevolmente diretto e curato la esecuzione dei lavori, ed al Comitato O. B., per la istituzione del Corso di tanta utilità per le nostre giovani. La Mostra dei lavori degli allievi della Scuola professionale raccoglie la produzione del quinto corso di questa fiorente istituzione che conta quasi venti anni di vita.

Fra i molti lavori esposti, abbiamo notato i rutilantissimi disegni dal vero degli allievi del primo corso, che con la copia di semplici oggetti e strumenti da lavoro hanno creato composizioni veramente originali per senso di verità e spirito decorativo.

## ANNUNCI SANITARI

Medico Dentista Specializzato  
**Dr. A. DI CAPORACCO**  
Diplomato e già assistente v. al l'Istituto Stomatologico di Milano.  
Radiografia — Terapia fisica  
Udine: via Prefettura 4, Tel. 12-77.

**Prof. A. MARRAS**  
Primario Ospedale Civile  
Malattie pelle genio orinario  
Udine: Via Aquileia 22. Tel. 498  
Riceve 10.30-12.30 e 15-17

CASA DI CURA  
**Dr. G. PARENTI**  
Specialista malattie  
orecchi — naso — gola  
Via Duca d'Aosta 5. Telef. 560  
Visite ogni giorno

**Dr. FERUGLIO-TININ**  
Specialista malattie dei bambini  
già Aiuto Effettivo di Clinica  
Via Cavour 15 — Tel. 2-18

CASA DI CURA  
**Dr. A. CAVARZERANI**  
Primario inc. Ospedale Civile  
Malattie orecchi, naso, gola  
Consultazioni private in via E. Valvason 13: ore 11-12 (esclusivo giovedì) e ore 15-17 — Tel. 12-78.

**Dr. E. WIZNER**  
Studio dentistico  
Malattie dei denti — Protesi dentaria — Via Vittorio Veneto 54  
Riceve ore 9-12 e 14-19

CASA DI CURA  
**Dr. A. CAVARZERANI**  
Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni. Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Dentista  
**Dr. DAMIANI**  
Medico chirurgo specialista  
della R. Università di Bologna  
Savorgnano 6 tel. 1.80, ore 10-12-15-18

**Dr. G. MURERO**  
Direttore del Dispensario per le  
Malattie della pelle e veneree  
Udine, via Girardini 3, Tel. 6-88  
Riceve 9.30-10 — 10.30-17 — 18.30-20

Vene varicose, Piaghe ed Eczema  
da vari. Cure senza operazioni  
**Dr. G. DE LEO**  
Specialista Perf. Cliniche Parigi  
Via Gemona 16, Udine: 9-12, 14-19

Studio Dentistico  
**BARTIROMO**  
Udine: Mercatovecchio 20, ore 8-12 e 14-18. Tel. 11-38. S. Daniele: mercoledì e domenica, ore 8-12.

**Il Dott. L. Targion**  
Piazza Castello N. 1 Padova  
sarà a UDINE — Albergo ITALIA  
nei giorni 10, 11 e 12 giugno

Ritlessosimpatocoterapia  
Asma, Rinite spasm. Neuro atrismo, Simpatosi, Nevralgie (Scia tica trigem.) e vertigini funz.

**SCIATICA**  
Reumatismi - Artrite  
CASA DI CURA  
dott. CASTELLANI  
Porta Gemona - UDINE

In tutte le Farmacie L. 270

**CALLI,**  
duri, occhi pollini spariscono  
usando l'antico unguento callifugo  
premiato con medaglia  
d'oro a gara tenuta  
all'Esp. di Londra 1924  
**RYA**  
Preparaz. della Farm. Sponza, Trieste Romano  
A. P. Trieste 3219-5113 19-2-35 XIII

**SCREMATRICEFRAU**  
Visitate i nuovi modelli alla FIERA DI PADOVA 5-20 GIUGNO  
— Padiglione dell'Agricoltura e Meccanica Agraria  
**LENARDUZZI** — Polesine 35 — UDINE

